

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
PERIODO: 2022-2023-2024**



COMUNE DI SAN CATALDO

(Libero consorzio di Caltanissetta)

SOMMARIO

PREMESSA.....	4
PARTE I.....	6
ANALISI DEL PROGRAMMADI MANDATO-ELETTORALE.....	6
SVILUPPO ECONOMICO	7
SERVIZI ALLA CITTADINANZA	9
AMMINISTRAZIONE	10
TURISMO.....	10
TERZO SETTORE	11
CULTURA E SPORT.....	11
INDIRIZZI STRATEGICI PER MISSIONE E PROGRAMMI	12
2. CONDIZIONI ESTERNE	20
ANALISI DEF	21
ANALISI DEFR	21
PNRR E NEXT GENERATION UE.....	29
ANALISI DEFR	31
3. CONDIZIONI INTERNE	31
3.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE E DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.....	31
FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE	32
CONTESTO TERRITORIALE.....	34
3.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI.....	34
3.3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA:	35
A) INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE.....	35
B) I PROGRAMMI ED I PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE.....	36
C) GLI INDIRIZZI GENERALI SUI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI.....	36
D) INDIRIZZI SULLA SPESA CORRENTE.....	36
E) ANALISI DELLE NECESSITA FINANZIARIE E STRUTTURALI.....	38
F) GLI INDIRIZZI SULLA GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	38
G) IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	38
H) L'INDEBITAMENTO	38
I) EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E DELLA GESTIONE DI CASSA:.....	38
3.4 DISPONIBILITA E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	39
3.5 PAREGGIO DI BILANCIO EQUILIBRIO DI BILANCIO	40

PARTE II - LA SEZIONE OPERATIVA-.....	41
STRUTTURA OPERATIVA	42
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALIE DI GESTIONE.....	46
MISSIONE 02 GIUSTIZIA	48
MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	48
MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	49
MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	50
MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	51
MISSIONE 07 TURISMO.....	52
MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	52
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	53
MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	54
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	54
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	55
MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	56
MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA.....	56
MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE.....	57
MISSIONE 20 E 50 ACCANTONAMENTI E DEBITO PUBBLICO	57
PARTE III PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI: LAVORI PUBBLICI – PERSONALE - PATRIMONIO-.....	58
PROGRAMMA INCARICHI E COLLABORAZIONI	60

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

La nostra amministrazione si insedia il 27 ottobre 2021 iniziando di fatto il nostro percorso di mandato, motivo per cui il documento che stiamo andando a proporre deve necessariamente rappresentare il nostro programma elettorale e la programmazione strategica che vogliamo prefissarci, determinando in tale atto gli obiettivi strategici che coinvolgeranno tutto il mandato elettorale.

La Corte dei Conti ha **evidenziato che** Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta la principale innovazione introdotta, nel panorama degli strumenti di programmazione, dalla riforma del sistema contabile di cui al D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014 e la sua predisposizione ed approvazione è necessaria e propedeutica al fine di poter predisporre ed approvare tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP precede tutti gli atti e fissa gli obiettivi MACRO, per missioni e programmi di bilancio. Lo discute il Consiglio Comunale, il quale può proporre variazioni che possono più o meno essere recepite dalla Giunta Comunale che lo predisporre.

Con il DUP ed il Bilancio vengono fissati i MACRO OBIETTIVI degli anni di riferimento. La giunta comunale in base al Bilancio deliberato, approva il piano esecutivo di gestione, e assegna ai responsabili la gestione dell'obiettivo e le risorse per raggiungerli. Il Ciclo della programmazione è così rappresentato:





PARTE I

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

ANALISI DEL PROGRAMMADI MANDATO-ELETTORALE

I punti programmatici del programma elettorale della nostra amministrazione sono i seguenti:

PUNTI PROGRAMMATICI

SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZI ALLA CITTADINANZA

AMMINISTRAZIONE

TURISMO

TERZO SETTORE

CULTURA E SPORT

Ogni punto programmatico viene così esplicitato:

SVILUPPO ECONOMICO

- a) Valorizzazione della zona industriale di “San Cataldo Scalo”.
- b) Gestione del patrimonio comunale (immobili da destinare ad associazioni, realtà no profit e coworking).
- c) Sfruttamento dei suoli agricoli di proprietà comunale.
- d) Agroalimentare
- e) Piano Urbano della Mobilità

Le attività economiche di San Cataldo subiscono purtroppo la tremenda crisi legata alla pandemia ancora in corso.

A tale situazione di estremo disagio, si sommano le molteplici difficoltà dettate da problemi endemici e strutturali, come l’inadeguatezza dei collegamenti stradali e ferroviari, la scarsa attenzione per le più elementari necessità delle imprese e, non da ultimo, lo stato di dissesto economico finanziario in cui versa l’ente comunale; tutte criticità che mortificano la nomea della nostra città, da sempre nota nel panorama provinciale come la più ricca di creatività imprenditoriale e di fermento sociale. Intendiamo pertanto promuovere iniziative finalizzate ad introdurre nel sistema economico locale competenze, tecnologie e beni, in grado di ampliare i settori produttivi e i mercati di destinazione. Il Comune dovrà in primo luogo trasformarsi nel centro di coordinamento di un nuovo modello di sviluppo economico, incentivando la vocazione imprenditoriale dei nostri/e concittadini/e e valorizzando le risorse del territorio e dell’ambiente, della cultura e dello spettacolo e del turismo.

Si dovrà altresì offrire sostegno all’imprenditorialità giovanile, incentivando la creazione di reti di imprese che valorizzino soprattutto l’artigianato e la tradizione locale, anche attraverso la creazione di una *start up room*, ovvero di uno spazio attrezzato dedicato ai giovani che vogliono fare impresa.

Ed ancora, attivare la “Consulta per lo sviluppo economico e l’occupazione” coinvolgendo, quali attori del sistema economico, sia soggetti pubblici come Camera di Commercio, Servizi per l’Impiego, Ente di Sviluppo Agricolo, che privati come Associazioni di categoria ed Istituti di credito.

Occorrerà altresì, snellire la macchina amministrativa per permettere alle imprese di gestire la propria attività attraverso un’accelerazione alla semplificazione burocratica.

Si renderanno attive le misure necessarie per rendere attuabili in tempi brevi gli art. 654 e 655 della legge di bilancio 2019 (cfr. terreni agricoli per giovani nuclei familiari):

a) **Valorizzazione della zona industriale di “San Cataldo Scalo”.**

Siamo consapevoli dell’anomalia che vede gli imprenditori sancataldesi operare nel contesto di zone industriali ricadenti nell’ambito di territori nei Comuni di Caltanissetta e di Serradifalco.

Sul piano della viabilità, i lavoratori, gli imprenditori, i clienti ed i trasportatori, sono peraltro penalizzati perché costretti a raggiungere le aziende tra mille difficoltà a causa di strade ormai diventate vere e proprie “trazzere”.

A ciò si aggiunge il difficile accesso alla città e quindi anche alla zona industriale, causato dalle tante interruzioni e dalle innumerevoli deviazioni imposte dai lavori in corso sugli assi viari che collegano alle autostrade.

Sicuramente non migliore lo stato delle telecomunicazioni, in caso di maltempo o di piogge le linee telefoniche e le connessioni internet subiscono infatti gravi guasti, isolando anche per diversi giorni le aziende. Ulteriore aggravante quella che non esiste fornitura ADSL per cui, a caro costo, ognuno deve provvedere da sé.

È indispensabile, che l'amministrazione si impegni quindi a promuovere:

1. la copertura internet indispensabile per le esigenze delle imprese;
2. l'istituzione di una mensa consortile, cruciale nel welfare aziendale;
3. la costituzione di apposite "Zone di Servizio".

Allora, proprio per il ruolo di tutela degli interessi delle imprese e di naturale raccordo ed armonizzazione che il Comune deve possedere, è indispensabile che l'Ente attivi sinergie e forme di collaborazione strategica, affinché si possa approdare ad una gestione efficiente dell'intero insediamento.

L'amministrazione dovrà pertanto farsi promotrice di una serie di interventi finalizzati in particolare alla gestione dei servizi in carico al Comune di Caltanissetta quali la manutenzione delle strade, la loro pulizia, la mobilità all'interno dell'insediamento, promuovendo anche autonomamente specifici interventi per assicurare la copertura internet.

b) Gestione del patrimonio comunale (immobili da destinare ad associazioni, realtà no profit e coworking).

Nel processo di valorizzazione degli immobili comunali ed al fine di promuovere il loro pieno utilizzo, una particolare attenzione sarà dedicata al c.d. coworking, ovvero letteralmente lavoro condiviso, un modello lavorativo utilizzato principalmente dai liberi professionisti, che prevede la condivisione di un ambiente lavorativo che possa offrire la possibilità di interagire, pur mantenendo autonomia di lavoro.

L'obiettivo è quello di creare opportunità di comune crescita tramite un luogo di lavoro condiviso, riducendo i costi di gestione e favorendo lo scambio di idee, la condivisione di conoscenze ed esperienze e la nascita di proficue collaborazioni. Non di secondaria importanza i riflessi economici e sociali, come l'aumento di attrattività della nostra città per il lavoro e per i nostri giovani, invogliati a rimanere o a tornare a San Cataldo, con la garanzia di fare squadra e crescere professionalmente.

Occorrerà pertanto impegnarsi nella riqualificazione degli immobili più idonei allo scopo attraverso specifici progetti volti ad intercettare i numerosi canali di finanziamento in essere.

Un ulteriore supporto ai giovani, potrà essere fornito tramite uno specifico *Ufficio Informagiovani*: un servizio gratuito per ottenere tutte le informazioni necessarie per poter affrontare le scelte più opportune per il proprio percorso formativo e professionale, ma anche per conoscere le opportunità che la città offre, per organizzare al meglio il proprio tempo libero oppure per impegnarsi in una attività di carattere sociale e di volontariato.

In generale, occorrerà aprire le porte del Comune al contributo di tutti i cittadini/e attraverso tutte le forme di partecipazione possibili, a partire dal *bilancio partecipativo*, per un coinvolgimento della popolazione tanto sulla situazione finanziaria del Comune, quanto sulle scelte amministrative da intraprendere. Un sistema "bottom up" che veda la cittadinanza protagonista delle decisioni da prendere.

c) Sfruttamento dei suoli agricoli di proprietà comunale.

Al fine di promuovere ogni possibile attività di valorizzazione del patrimonio comunale e delle risorse disponibili, saranno offerti in concessione a privati e associazioni i terreni agricoli di proprietà destinandoli alla coltivazione, evitando in tal modo anche l'incuria e l'abbandono.

d) Agroalimentare

Il settore agroalimentare costituisce notevole importanza per la nostra comunità e, a tal fine, l'amministrazione dovrà impegnarsi per la:

1. promozione della filiera corta, del consumo dei prodotti biologici e a chilometro zero, agevolando i mercati del contadino e gli esercizi commerciali che promuovono detti prodotti;

2. valorizzazione della denominazione di origine comunale;
3. localizzazione dei mercati contadini nei vari quartieri di San Cataldo;
4. attivazione di una Rete contro lo Spreco Alimentare che coinvolga negozi, ristoranti, supermercati, associazioni laiche e religiose.

e) Piano Urbano della Mobilità

Il PUM è finalizzato a soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, l'incremento della capacità di trasporto anche con soluzioni di car pooling e car sharing e la riduzione dei fenomeni di congestione nelle aree urbane in una prospettiva a lungo termine, così da stabilire la strategia di sviluppo della mobilità nella Città di San Cataldo.

L'amministrazione dovrà pertanto realizzare una manifestazione di interesse finalizzata alla "raccolta" di idee progettuali per la redazione di un Piano Urbano della Mobilità (PUM), così da istituire un tavolo partecipativo per coloro che vogliono condividere eventuali proposte.

È altresì necessario che l'amministrazione si occupi di un tema particolarmente critico, ossia *l'inclusione e la partecipazione delle donne alla vita sociale, politica e lavorativa della città* creando una vera e propria *città per le donne e delle donne*.

Questo è possibile riducendo e abbattendo tutti gli ostacoli e le barriere che impediscono di fatto la loro partecipazione, ma anche facendo sì che le donne siano protagoniste della vita della città e possano realmente partecipare al processo decisionale, non per "concessione" ma per DIRITTO. Questo potrà realizzarsi anche attraverso la creazione di spazi gratuiti per i bambini all'interno di biblioteche, adiacenti ai luoghi di ritrovo o di eventi politici, così da poter partecipare attivamente, anche con i propri figli, alla vita sociale e politica della città.

SERVIZI ALLA CITTADINANZA

Pur tenendo conto della precarietà delle risorse finanziarie, umane e strumentali a disposizione, una delle sfide più importanti da affrontare sarà quella di garantire servizi efficienti ai cittadini/e.

Occorrerà in primo luogo procedere al più costante ed attento *controllo del territorio*, con particolare attenzione all'efficienza della gestione dei servizi di nettezza urbana e raccolta rifiuti, dal centro storico fino alle periferie, il decoro urbano e la pulizia saranno una priorità per la prossima amministrazione che dovrà:

- a) impegnarsi a vigilare costantemente sul rispetto dei contratti affidati in appalto;
- b) coordinarsi con i Comitati di quartiere al fine di intercettare le criticità emergenti
- c) promuovere un vero e proprio "Asse dei servizi" con il comune di Caltanissetta, attraverso intese finalizzate alla comune gestione delle aree contermini;
- d) verificare e monitorare il rispetto del contratto con il gestore del servizio idrico e promuovere apposite campagne di informazione e sensibilizzazione sul risparmio idrico;
- e) bonificare, vigilando nel contempo il territorio, le discariche abusive con il coinvolgimento degli enti e delle istituzioni competenti a diverso titolo;
- f) coinvolgere i cittadini attraverso un piano di recupero dei siti a verde pubblico, affidandoli ai comitati di quartiere, ad aziende, imprese ed associazioni, prevedendo anche sgravi tributari;
- g) istituire appositi "percorsi salute", a partire dal parco Achille Carusi al fine di soddisfare e valorizzare le numerose iniziative spontanee di camminatori e di podisti;
- h) promuovere il recupero del centro storico attraverso la ricognizione del patrimonio abitativo allo scopo di incentivarne la fruizione e valorizzando gli spazi pubblici;
- i) promuovere ogni possibile iniziativa finalizzata all'abbattimento delle barriere architettoniche urbane;
- l) coinvolgere l'ENS, le associazioni di settore e i privati per individuare giorni specifici in cui i cittadini sordi possano accedere a pieno a tutti i servizi comunali alla presenza di interpreti LIS;
- m) È necessario che la prossima amministrazione dimostri particolare attenzione al potenziamento dei servizi sanitari forniti nel nostro Comune. Per farlo è necessario fare rete

con gli enti provinciali ma anche con le istituzioni regionali. Una prima concreta proposta in tal senso potrebbe essere il potenziamento dell'Ospedale "Maddalena Raimondi".

AMMINISTRAZIONE

Per sopperire alla drammatica carenza di personale ci si dovrà avvalere di specifici strumenti, come:

- a) attivazione dei c.d. PUC (Progetti di Utilità Collettiva) che vedranno la partecipazione attiva dei percettori del reddito di cittadinanza attraverso progetti di ausilio alla gestione dei servizi comunali;
- b) partecipazione ai bandi del Servizio Civile;
- c) sottoscrizione di specifici protocolli di intesa con le associazioni del territorio per la gestione condivisa di comuni esigenze;
- d) implementazione ed accelerazione dei processi di digitalizzazione della macchina amministrativa;
- e) efficientamento energetico degli immobili comunali ed incentivazione del fotovoltaico privato attraverso il reperimento di fondi pubblici (reddito energetico);
- f) sottoscrizione di protocolli di intesa e di controllo con le istituzioni preposte alla vigilanza sulle gare di appalto;
- g) ricerca e progettazione di bandi europei;

Sarà inoltre opportuno, al fine di coinvolgere i giovani nel processo decisionale e partecipativo dell'Ente, rinnovare e valorizzare il Consiglio Comunale dei ragazzi, incentivando percorsi di crescita civica, negli studenti delle scuole primarie e secondarie, e promuovere la consulta giovanile per i giovani che vogliono impegnarsi e spendersi per la propria città.

TURISMO

La rivalutazione delle ricchezze della città e l'implementazione della sua visibilità, passano attraverso l'inserimento di San Cataldo in circuiti turistici che possano arricchire l'indotto attraverso iniziative mirate quali:

una "San Cataldo museo diffuso" ovvero un insieme di luoghi che incuriosiscano i turisti e che li involino alla scoperta di piccole realtà che hanno tanto da offrire.

- la perimetrazione dei posti più significativi del centro storico da arricchire con installazioni di arte moderna;

- la partecipazione ai percorsi di "Teatri di pietra" e "Vie dei tesori";

Senza peraltro tralasciare l'immenso patrimonio artistico e culturale delle nostre tradizioni pasquali ed ancora riprendendo e valorizzando iniziative quali "Camp fest Gabara", "Sasizza Village" e "Art Village San Cataldo", "Percorsi di Paisi";
Valorizzazione dei siti di interesse archeologico come vassallaggi;
Valorizzazione dei camminamenti (via dei Frati);
Progettazione e creazione di un parco minerario che valorizzi il sito di gabara.

TERZO SETTORE

Verifica e monitoraggio dell'accessibilità ai servizi da parte di tutti i cittadini/e, dei disabili, degli anziani, delle donne e dei soggetti svantaggiati, utilizzando la rete delle associazioni e dei comitati di quartiere per intercettarne i bisogni e le necessità e individuare soluzioni di breve e lungo termine. Ed ancora, la riapertura della Mensa dei poveri ed il potenziamento dell'assistenza domiciliare alle famiglie, ai soggetti in stato di disagio ed agli anziani.

TERZO SETTORE

a) Attivazione Sportello del bambino: il progetto già approvato dal Consiglio Comunale, ma mai realizzato, prevede una serie di iniziative per far diventare San Cataldo Città a misura di bambino, mettendo in atto tutti gli sforzi necessari per dare ad ogni singolo bambino le stesse possibilità di pieno sviluppo sociale, intellettuale, culturale e poi, in futuro, professionale, di ogni altro bambino sancataldese. Nella realizzazione di questo punto sarà necessario "fare Rete" con le realtà sociali, ripensare al ruolo dei servizi sociali e organizzare specifiche iniziative annuali.

b) Creazione di Orti Urbani: individuazione di aree da destinare a orti urbani, con l'attenta analisi e programmazione delle coltivazioni da poter effettuare. A tal fine saranno attivati protocolli di intesa con i privati per la cura e la gestione di questi spazi, al fine di incentivare la creazione di spazi verdi. Una maggiore sensibilizzazione sulla qualità dei prodotti agricoli, in particolare di quelli a chilometro zero, e il coinvolgimento di associazioni del terzo settore per i benefici dei risvolti sociali in favore di persone che possono trovare in questa attività un momento di svago aiutandoli dal punto di vista fisico e mentale.

CULTURA E SPORT

La scuola e lo sport sono uno dei principali fondamenti di ogni comunità, le strutture che li accolgono sono i luoghi in cui i bambini e le bambine crescono e imparano, ma anche luoghi di svago indispensabili, occorre pertanto prodursi nello sforzo di renderli sicuri e accessibili a tutti. Di seguito alcuni degli obiettivi da perseguire:

CULTURA E SPORT

- efficientamento energetico con energie rinnovabili quali sistemi fotovoltaici di produzione di energia elettrica per tutte le scuole;
- istituzione di aree da dedicare alle aule studio, anche attraverso convenzioni con associazioni e parrocchie.
- Ristrutturazione ed ammodernamento dell'edilizia scolastica mediante il reperimento di appositi fondi;
- Predisposizione di un'adeguata refezione scolastica, da avviare rispettando i tempi di inizio delle lezioni scolastiche e garantendo un'adeguata attenzione

all'approvvigionamento di alimenti biologici, in particolar modo per quelli freschi, di prodotti

Istituzione di un tavolo permanente per l'organizzazione di eventi a carattere culturale e ricreativo coinvolgendo associazioni e professionisti che operano nel settore. Ciò sarà utile ad avvicinare il cittadino alla cosa pubblica e renderlo parte attiva dei processi decisionali, garantendo supporto tecnico e politico;

- rilancio dei servizi di asilo nido, supporto alle attività didattiche nelle scuole elementari e medie e costante e puntuale controllo sulle mense scolastiche;

- ricognizione di tutte le associazioni sportive sancataldesi;

- ricerca di soluzioni finalizzate alla piena ed incondizionata fruizione degli impianti sportivi da parte delle associazioni sportive e dei cittadini;

potenziamento biblioteca comunale.

INDIRIZZI STRATEGICI PER MISSIONE E PROGRAMMI

Nel primo anno di mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.¹

POLITICHE DI MANDATO

INDIRIZZI STRATEGICI

SVILUPPO ECONOMICO:

- a) Valorizzazione della zona industriale di "San Cataldo Scalo".
- b) Gestione del patrimonio comunale (immobili da destinare ad associazioni, realtà no profit e coworking).
- c) Sfruttamento dei suoli agricoli di proprietà comunale.
- d) Agroalimentare
- e) Piano Urbano della Mobilità

SERVIZI ALLA CITTADINANZA:

- a) attivare uno specifico servizio di messaggistica attraverso il quale i cittadini potranno segnalare eventuali disservizi;
- b) impegnarsi a vigilare costantemente sul rispetto dei contratti affidati in appalto;
- c) coordinarsi con i Comitati di quartiere al fine di intercettare le criticità emergenti;
- e) "Asse dei servizi" con il comune di Caltanissetta, per gestione delle aree contermini;
- f) verificare e monitorare il rispetto del contratto con il gestore del servizio idrico e promuovere apposite campagne di informazione e sensibilizzazione sul risparmio idrico;
- g) bonificare, vigilando nel contempo il territorio, le discariche abusive con il coinvolgimento degli enti e delle istituzioni competenti a diverso titolo;
- h) istituire appositi "percorsi salute", a partire dal parco Achille Carusi al fine di soddisfare e valorizzare le numerose iniziative spontanee di camminatori e di podisti;
- i) promuovere il recupero del centro storico attraverso la ricognizione del patrimonio abitativo allo scopo di incentivarne la fruizione e

¹ Principio contabile 4/1 Principio applicato della Programmazione

valorizzando gli spazi pubblici;

j) promuovere ogni possibile iniziativa finalizzata all'abbattimento delle barriere architettoniche urbane;

k) coinvolgere l'ENS, le associazioni di settore e i privati per individuare giorni specifici in cui i cittadini sordi possano accedere a pieno a tutti i servizi comunali alla presenza di interpreti LIS;

l) È necessario che la prossima amministrazione dimostri particolare attenzione al potenziamento dei servizi sanitari forniti nel nostro Comune. Per farlo è necessario fare rete con gli enti provinciali ma anche con le istituzioni regionali. Una prima concreta proposta in tal senso potrebbe essere il potenziamento dell'ospedale "Maddalena Raimondi".

AMMINISTRAZIONE:

a) attivazione dei c.d. PUC (Progetti di Utilità Collettiva) che vedranno la partecipazione attiva dei percettori del reddito di cittadinanza attraverso progetti di ausilio alla gestione dei servizi comunali;

b) partecipazione ai bandi del Servizio Civile;

c) sottoscrizione di specifici protocolli di intesa con le associazioni del territorio per la gestione condivisa di comuni esigenze;

d) implementazione ed accelerazione dei processi di digitalizzazione della macchina amministrativa;

e) efficientamento energetico degli immobili comunali ed incentivazione del fotovoltaico privato attraverso il reperimento di fondi pubblici (reddito energetico);

f) sottoscrizione di protocolli di intesa e di controllo con le istituzioni preposte alla vigilanza sulle gare di appalto;

g) ricerca e progettazione di bandi europei;

TURISMO:

una "San Cataldo museo diffuso" ovvero un insieme di luoghi che incuriosiscano i turisti e che li involino alla scoperta di piccole realtà che hanno tanto da offrire.

- la perimetrazione dei posti più significativi del centro storico da arricchire con installazioni di arte moderna;

- la partecipazione ai percorsi di "Teatri di pietra" e "Vie dei tesori";

TERZO SETTORE:

a) Attivazione Sportello del bambino

b) Creazione di Orti Urbani

CULTURA E SPORT:

- efficientamento energetico con energie rinnovabili quali sistemi fotovoltaici di produzione di energia elettrica per tutte le scuole;

- istituzione di aree da dedicare alle aule studio, anche attraverso convenzioni con associazioni e parrocchie.

- Ristrutturazione ed ammodernamento dell'edilizia scolastica mediante il reperimento di appositi fondi;

- Predisposizione di un'adeguata refezione scolastica, da avviare rispettando i tempi di inizio delle lezioni scolastiche e garantendo un'adeguata attenzione all'approvvigionamento di alimenti biologici, in particolar modo per quelli freschi, di prodotti

Istituzione di un tavolo permanente per l'organizzazione di eventi a carattere culturale e ricreativo coinvolgendo associazioni e professionisti che operano nel settore. Ciò sarà utile ad avvicinare il cittadino alla cosa pubblica e renderlo parte attiva dei processi decisionali, garantendo supporto tecnico e politico;

- rilancio dei servizi di asilo nido, supporto alle attività didattiche nelle scuole elementari e medie e costante e puntuale controllo sulle mense scolastiche;

- ricognizione di tutte le associazioni sportive sancataldesi;

- ricerca di soluzioni finalizzate alla piena ed incondizionata fruizione degli impianti sportivi da parte delle associazioni sportive e dei cittadini;
potenziamento biblioteca comunale.

Missione	POLITICHE DI MANDATO	Indirizzi Strategici
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	SVILUPPO ECONOMICO:	b) Gestione del patrimonio comunale (immobili da destinare ad associazioni, realtà no profit e coworking).
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	SERVIZI ALLA CITTADINANZA:	a) attivare uno specifico servizio di messaggistica attraverso il quale i cittadini potranno segnalare eventuali disservizi;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	SERVIZI ALLA CITTADINANZA:	b) impegnarsi a vigilare costantemente sul rispetto dei contratti affidati in appalto;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	SERVIZI ALLA CITTADINANZA:	c) coordinarsi con i Comitati di quartiere al fine di intercettare le criticità emergenti;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	SERVIZI ALLA CITTADINANZA:	e) "Asse dei servizi" con il comune di Caltanissetta, per gestione delle aree contermini;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	SERVIZI ALLA CITTADINANZA:	j) promuovere il recupero del centro storico attraverso la ricognizione del patrimonio abitativo allo scopo di incentivarne la fruizione e valorizzando gli spazi pubblici;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	SERVIZI ALLA CITTADINANZA:	l) coinvolgere l'ENS, le associazioni di settore e i privati per individuare giorni specifici in cui i cittadini sordi possano accedere a pieno a tutti i servizi comunali alla presenza di interpreti LIS;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	SERVIZI ALLA CITTADINANZA:	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	SERVIZI ALLA CITTADINANZA:	n) È necessario che la prossima amministrazione dimostri particolare attenzione al potenziamento dei servizi sanitari forniti nel nostro Comune. Per farlo è necessario fare rete con gli enti provinciali ma anche con le istituzioni regionali. Una prima concreta proposta in tal senso potrebbe essere il potenziamento dell'ospedale "Maddalena Raimondi"
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	AMMINISTRAZIONE:	d) implementazione ed accelerazione dei processi di digitalizzazione della macchina amministrativa;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	AMMINISTRAZIONE:	f) sottoscrizione di protocolli di intesa e di controllo con le istituzioni preposte alla vigilanza sulle gare di appalto;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	AMMINISTRAZIONE:	g) ricerca e progettazione di bandi europei;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	TERZO SETTORE:	b) Creazione di Orti Urbani
04 Istruzione e diritto allo studio	CULTURA E SPORT:	- efficientamento energetico con energie rinnovabili quali sistemi fotovoltaici di produzione di energia elettrica per tutte le scuole;

04 Istruzione e diritto allo studio	CULTURA E SPORT:	- istituzione di aree da dedicare alle aule studio, anche attraverso convenzioni con associazioni e parrocchie.
04 Istruzione e diritto allo studio	CULTURA E SPORT:	- Ristrutturazione ed ammodernamento dell'edilizia scolastica mediante il reperimento di appositi fondi;
04 Istruzione e diritto allo studio	CULTURA E SPORT:	- Predisposizione di un'adeguata refezione scolastica, da avviare rispettando i tempi di inizio delle lezioni scolastiche e garantendo un'adeguata attenzione all'approvvigionamento di alimenti biologici, in particolar modo per quelli freschi, di prodotti
04 Istruzione e diritto allo studio	CULTURA E SPORT:	- rilancio dei servizi di asilo nido, supporto alle attività didattiche nelle scuole elementari e medie e costante e puntuale controllo sulle mense scolastiche;
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	CULTURA E SPORT:	Istituzione di un tavolo permanente per l'organizzazione di eventi a carattere culturale e ricreativo coinvolgendo associazioni e professionisti che operano nel settore. Ciò sarà utile ad avvicinare il cittadino alla cosa pubblica e renderlo parte attiva dei processi decisionali, garantendo supporto tecnico e politico;
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	CULTURA E SPORT:	potenziamento biblioteca comunale.
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	SERVIZI ALLA CITTADINANZA:	i) istituire appositi "percorsi salute", a partire dal parco Achille Carusi al fine di soddisfare e valorizzare le numerose iniziative spontanee di camminatori e di podisti;
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	TURISMO:	- la perimetrazione dei posti più significativi del centro storico da arricchire con installazioni di arte moderna;
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	TURISMO:	- la partecipazione ai percorsi di "Teatri di pietra" e "Vie dei tesori";
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	CULTURA E SPORT:	- ricognizione di tutte le associazioni sportive sancataldesi;
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	CULTURA E SPORT:	- ricerca di soluzioni finalizzate alla piena ed incondizionata fruizione degli impianti sportivi da parte delle associazioni sportive e dei cittadini;
07 Turismo	TURISMO:	una "San Cataldo museo diffuso" ovvero un insieme di luoghi che incuriosiscano i turisti e che li invogliano alla scoperta di piccole realtà che hanno tanto da offrire.
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	SERVIZI ALLA CITTADINANZA:	k) promuovere ogni possibile iniziativa finalizzata all'abbattimento delle barriere architettoniche urbane;
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	SERVIZI ALLA CITTADINANZA:	f) verificare e monitorare il rispetto del contratto con il gestore del servizio idrico e promuovere apposite campagne di informazione e sensibilizzazione sul risparmio idrico;
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	SERVIZI ALLA CITTADINANZA:	g) bonificare, vigilando nel contempo il territorio, le discariche abusive con il coinvolgimento degli enti e delle istituzioni competenti a diverso titolo;
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	SERVIZI ALLA CITTADINANZA:	h) coinvolgere i cittadini attraverso un piano di recupero dei siti a verde pubblico, affidandoli ai comitati di quartiere, ad aziende, imprese ed associazioni, prevedendo anche sgravi tributari;
10 Trasporti e diritto alla mobilità	SVILUPPO ECONOMICO:	e) Piano Urbano della Mobilità
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	AMMINISTRAZIONE:	a) attivazione dei c.d. PUC (Progetti di Utilità Collettiva) che vedranno la partecipazione attiva dei percettori del reddito di cittadinanza attraverso progetti di ausilio alla gestione dei servizi comunali;
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	AMMINISTRAZIONE:	b) partecipazione ai bandi del Servizio Civile;

AMMINISTRAZIONE:

c) sottoscrizione di specifici protocolli di intesa con le associazioni del territorio per la gestione condivisa di comuni esigenze;

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	TERZO SETTORE:	a) Attivazione Sportello del bambino
14 Sviluppo economico e competitività	SVILUPPO ECONOMICO:	a) Valorizzazione della zona industriale di "San Cataldo Scalo".
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	SVILUPPO ECONOMICO:	c) Sfruttamento dei suoli agricoli di proprietà comunale.
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	SVILUPPO ECONOMICO:	d) Agroalimentare
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	AMMINISTRAZIONE:	e) efficientamento energetico degli immobili comunali ed incentivazione del fotovoltaico privato attraverso il reperimento di fondi pubblici (reddito energetico);

Oltre tali obiettivi strategici rientra tra la strategicità della programmazione il ripiano delle criticità finanziarie che hanno determinato il dissesto dell'ente prevedendo:

Missione	POLITICHE DI MANDATO	Indirizzi Strategici
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	AMMINISTRAZIONE:	Risanamento finanziario approvazione puntuale dei documenti di programmazione e rendicontazione (bilancio rendiconto ecc)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	AMMINISTRAZIONE:	Risanamento finanziario approvazione puntuale dei documenti di programmazione e rendicontazione (bilancio rendiconto ecc)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	AMMINISTRAZIONE:	Risanamento finanziario contenimento della spesa corrente e rispetto prescrizioni ministeriali
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	AMMINISTRAZIONE:	Risanamento finanziario (coinvolgimento dell'ente nel controllo di gestione)

Nella sezione strategica del DUP è presente l'obiettivo strategico "Legalità e trasparenza - Garantire la legalità e la trasparenza dei processi e delle informazioni" dal quale sono declinati i seguenti obiettivi:

- Garantire elevati livelli di trasparenza al fine di consentire un controllo diffuso sull'operato del Comune
- Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa

Obiettivo operativo	Linee d'azione	2021	2022	2023
Garantire elevati livelli di trasparenza al fine di consentire un controllo diffuso sull'operato del Comune	· Adozione del PTPCT;	x	x	x

	<ul style="list-style-type: none"> · Garantire la qualità del contenuto del PTPCT, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori; Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PTPCT; Monitorare l'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente da parte degli uffici competenti; · Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza 			
Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> · Garantire la qualità del contenuto del PTPCT, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche; · Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure; · Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del PTPCT; · Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPCT; · Implementazione di una procedura per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite all'interno dell'ente; · Introduzione, con direttiva del R.P.C.T., di una serie di misure specifiche in materia di anticorruzione nell'ambito dell'attività contrattuale; · Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio anche attraverso l'integrazione del sistema di controllo interno, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio; - Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconfiribilità; · Garantire la formazione mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio 	x	x	x

Nel riassunto gli obiettivi strategici dell'Ente da dover valutare anche ai fini del controllo di gestione saranno i seguenti:

Missione	POLITICHE DI MANDATO	Numerazione obb strategico	Indirizzi Strategici
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 AMMINISTRAZIONE	01.01	d) implementazione ed accelerazione dei processi di digitalizzazione della macchina amministrativa;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 AMMINISTRAZIONE	01.02	f) sottoscrizione di protocolli di intesa e di controllo con le istituzioni preposte alla vigilanza sulle gare di appalto;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 AMMINISTRAZIONE	01.03	g) ricerca e progettazione di bandi europei;
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 AMMINISTRAZIONE	01.04	a) attivazione dei c.d. PUC (Progetti di Utilità Collettiva) che vedranno la partecipazione attiva dei percettori del reddito di cittadinanza attraverso progetti di ausilio alla gestione dei servizi comunali;

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 AMMINISTRAZIONE	01.05	b) partecipazione ai bandi del Servizio Civile;
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 AMMINISTRAZIONE	01.06	c) sottoscrizione di specifici protocolli di intesa con le associazioni del territorio per la gestione condivisa di comuni esigenze;
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 AMMINISTRAZIONE	01.07	e) efficientamento energetico degli immobili comunali ed incentivazione del fotovoltaico privato attraverso il reperimento di fondi pubblici (reddito energetico);
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 AMMINISTRAZIONE	01.08	Risanamento finanziario approvazione puntuale dei documenti di programmazione e rendicontazione (bilancio rendiconto ecc)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 AMMINISTRAZIONE	01.09	Risanamento finanziario approvazione puntuale dei documenti di programmazione e rendicontazione (bilancio rendiconto ecc)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 AMMINISTRAZIONE	01.10	Risanamento finanziario contenimento della spesa corrente e rispetto prescrizioni ministeriali
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 AMMINISTRAZIONE	01.11	Risanamento finanziario (convolgimento dell'ente nel controllo di gestione)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 AMMINISTRAZIONE	01.12	Risanamento finanziario Potenziamento risorse umane e formazione
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 AMMINISTRAZIONE	01.13	<i>Legalità e trasparenza - Garantire la legalità e la trasparenza dei processi e delle informazioni</i>
04 Istruzione e diritto allo studio	02 CULTURA E SPORT	02.01	- efficientamento energetico con energie rinnovabili quali sistemi fotovoltaici di produzione di energia elettrica per tutte le scuole;
04 Istruzione e diritto allo studio	02 CULTURA E SPORT	02.02	- istituzione di aree da dedicare alle aule studio, anche attraverso convenzioni con associazioni e parrocchie.
04 Istruzione e diritto allo studio	02 CULTURA E SPORT	02.03	- Ristrutturazione ed ammodernamento dell'edilizia scolastica mediante il reperimento di appositi fondi;
04 Istruzione e diritto allo studio	02 CULTURA E SPORT	02.04	- Predisposizione di un'adeguata refezione scolastica, da avviare rispettando i tempi di inizio delle lezioni scolastiche e garantendo un'adeguata attenzione all'approvvigionamento di alimenti biologici, in particolar modo per quelli freschi, di prodotti
04 Istruzione e diritto allo studio	02 CULTURA E SPORT	02.05	- rilancio dei servizi di asilo nido, supporto alle attività didattiche nelle scuole elementari e medie e costante e puntuale controllo sulle mense scolastiche;
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 CULTURA E SPORT	02.06	Istituzione di un tavolo permanente per l'organizzazione di eventi a carattere culturale e ricreativo coinvolgendo associazioni e professionisti che operano nel settore. Ciò sarà utile ad avvicinare il cittadino alla cosa pubblica e renderlo parte attiva dei processi decisionali, garantendo supporto tecnico e politico;
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 CULTURA E SPORT	02.07	potenziamento biblioteca comunale.

06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 CULTURA E SPORT	02.08	- ricognizione di tutte le associazioni sportive sancataldesi;
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 CULTURA E SPORT	02.09	- ricerca di soluzioni finalizzate alla piena ed incondizionata fruizione degli impianti sportivi da parte delle associazioni sportive e dei cittadini;
	02 CULTURA E SPORT	02.10	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.01	a) attivare uno specifico servizio di messaggistica attraverso il quale i cittadini potranno segnalare eventuali disservizi;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.02	b) impegnarsi a vigilare costantemente sul rispetto dei contratti affidati in appalto;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.03	c) coordinarsi con i Comitati di quartiere al fine di intercettare le criticità emergenti;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.04	e) "Asse dei servizi" con il comune di Caltanissetta, per gestione delle aree contermini;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.05	j) promuovere il recupero del centro storico attraverso la ricognizione del patrimonio abitativo allo scopo di incentivarne la fruizione e valorizzando gli spazi pubblici;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.06	l) coinvolgere l'ENS, le associazioni di settore e i privati per individuare giorni specifici in cui i cittadini sordi possano accedere a pieno a tutti i servizi comunali alla presenza di interpreti LIS;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA		
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.08	n) È necessario che la prossima amministrazione dimostri particolare attenzione al potenziamento dei servizi sanitari forniti nel nostro Comune. Per farlo è necessario fare rete con gli enti provinciali ma anche con le istituzioni regionali. Una prima concreta proposta in tal senso potrebbe essere il potenziamento dell'Ospedale "Maddalena Raimondi"
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.09	i) istituire appositi "percorsi salute", a partire dal parco Achille Carusi al fine di soddisfare e valorizzare le numerose iniziative spontanee di camminatori e di podisti;
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.10	k) promuovere ogni possibile iniziativa finalizzata all'abbattimento delle barriere architettoniche urbane;
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.11	f) verificare e monitorare il rispetto del contratto con il gestore del servizio idrico e promuovere apposite campagne di informazione e sensibilizzazione sul risparmio idrico;

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.12	g) bonificare, vigilando nel contempo il territorio, le discariche abusive con il coinvolgimento degli enti e delle istituzioni competenti a diverso titolo;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 SVILUPPO ECONOMICO	04.01	b) Gestione del patrimonio comunale (immobili da destinare ad associazioni, realtà no profit e coworking).
10 Trasporti e diritto alla mobilità	04 SVILUPPO ECONOMICO	04.02	e) Piano Urbano della Mobilità
14 Sviluppo economico e competitività	04 SVILUPPO ECONOMICO	04.03	a) Valorizzazione della zona industriale di "San Cataldo Scalo".
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	04 SVILUPPO ECONOMICO	04.04	c) Sfruttamento dei suoli agricoli di proprietà comunale.
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 TERZO SETTORE	05.01	b) Creazione di Orti Urbani
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06 TERZO SETTORE	05.02	a) Attivazione Sportello del bambino
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	07 TURISMO	06.01	- la perimetrazione dei posti più significativi del centro storico da arricchire con installazioni di arte moderna;
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	07 TURISMO	06.02	- la partecipazione ai percorsi di "Teatri di pietra" e "Vie dei tesori";
07 Turismo	07 TURISMO	06.03	una "San Cataldo museo diffuso" ovvero un insieme di luoghi che incuriosiscano i turisti e che li invogliano alla scoperta di piccole realtà che hanno tanto da offrire.
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07 TURISMO	06.04	il c.d. "Albergo diffuso", tipologia di ospitalità, caratterizzata da servizi di ricevimento e accoglienza centralizzati e dalla dislocazione degli altri servizi, come sale comuni, ristorante ed eventuali spazi vendita, in uno o più edifici separati, anche con destinazione residenziale, purché situati nel medesimo ambito definito ed omogeneo;

2. CONDIZIONI ESTERNE

Si definisce DEF, Documento di Economia e Finanza, quello strumento utilizzato dallo Stato al fine di programmare l'economia e la finanza pubblica. È un documento di importante rilevanza per i cittadini, in quanto, anticipa le leggi e i decreti che verranno approvati nel corso dell'anno in cui è in vigore e inoltre traccia un bilancio facendo una previsione triennale. In questo caso le previsioni riguardano gli anni 2021-2022-2023.

E' evidente che a condizionare la programmazione finanziari e gestionale dell'ente sono **l'emergenza COVID-19** che oramai si protrae da più di due anni, la programmazione PNrr e Pnc, nonché la crisi internazionale.

Il Consiglio dei Ministri tenutosi il 19 ottobre 2021 ha approvato il “Documento programmatico di bilancio per il 2022”, che illustra le principali linee di intervento che verranno declinate nel disegno di legge di bilancio e gli effetti sui principali indicatori macroeconomici e di finanza pubblica.

I principali interventi riguardano i seguenti ambiti:

FISCO: si prevede un primo intervento di riduzione degli oneri fiscali; il rinvio al 2023 della plastic tax e della sugar tax; il taglio dal 22% al 10% dell’Iva su prodotti assorbenti per l’igiene femminile. Si stanziavano risorse per contenere gli oneri energetici nel 2022.

INVESTIMENTI PUBBLICI: vengono previsti stanziamenti aggiuntivi per le amministrazioni centrali e locali dal 2022 al 2036; viene aumentata la dotazione del Fondo di Sviluppo e Coesione per il periodo 2022-2030; vengono stanziati risorse per il Giubileo di Roma e per le Olimpiadi di Milano-Cortina.

INVESTIMENTI PRIVATI E IMPRESE: sono prorogate e rimodulate le misure di transizione 4.0 e quelle relative agli incentivi per gli investimenti immobiliari privati. Vengono rifinanziati il Fondo di Garanzia Pmi, la cosiddetta ‘Nuova Sabatini’ e le misure per l’internazionalizzazione delle imprese.

SANITÀ: il Fondo Sanitario Nazionale viene incrementato, rispetto al 2021, di 2 miliardi in ciascun anno fino al 2024. Nuove risorse sono destinate al fondo per i farmaci innovativi e alla spesa per i vaccini e farmaci per arginare la pandemia COVID-19.

SCUOLA, RICERCA E UNIVERSITÀ: viene aumentata la dotazione del Fondo di Finanziamento ordinario per l’Università e del Fondo Italiano per la Scienza e viene creato un nuovo fondo per la ricerca applicata. Le borse di studio per gli specializzandi in medicina vengono portate in via permanente a 12.000 l’anno. Viene disposta la proroga fino a giugno dei contratti a tempo determinato stipulati dagli insegnanti durante l’emergenza Covid-19.

REGIONI ED ENTI LOCALI: viene incrementato il Fondo per il Trasporto Pubblico Locale e vengono stanziati risorse aggiuntive per gli enti locali per garantire i livelli essenziali a regime per asili nido e per la manutenzione della viabilità provinciale.

POLITICHE SOCIALI: Il livello di spesa del Reddito di cittadinanza viene allineato a quello dell’anno 2021, introducendo correttivi alle modalità di corresponsione e rafforzando i controlli. Vengono previsti interventi in materia pensionistica, per assicurare un graduale ed equilibrato passaggio verso il regime ordinario, e si dà attuazione alla riforma degli ammortizzatori sociali. Il congedo di paternità di 10 giorni viene reso strutturale.²

Inoltre la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha approvato “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021.

L’assemblea Regionale ha approvata il 1 luglio 2020 il defr 2021-2023 con Delibera di Giunta Regionale n. 281 del 1 luglio 2020 il quale premette “Il Documento di economia e finanza regionale 2021-2023 (DEFR) si colloca in un contesto privo di precedenti a causa dei pesanti effetti della devastante crisi economica postpandemica, le cui dinamiche stanno dispiegando ed ancor più di dispiegheranno nel breve periodo.”

² Fonte “<https://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-42/18285>”

E' evidente che a condizionare la programmazione finanziaria e gestionale dell'ente è stata **l'emergenza COVID-19**. Tale complessa fase storica sta avendo forti ripercussioni sul sistema sociale e finanziario di tutta la collettività. Il sistema di programmazione ha cercato di adottare tutte le azioni a tutela al fine di essere il più prudenti possibili in una fase di così grande incertezza delle risorse.

Viene riconfermato il fondo perequativo legge 11 2020 art 9 relativo all'agevolazione per attività non domestiche relative al covid.

NORME DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI

Disposizioni in materia di governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione (art. 1, commi 14 e 15)

La norma interviene sulla governance dell'Agenzia Entrate-Riscossione, che viene posta in capo all'Agenzia delle Entrate e dispone regole sulla remunerazione dell'attività del riscossore nazionale, a decorrere dagli atti di riscossione emessi dal 2022, in una logica di superamento dell'aggio di riscossione, argomento oggetto della legge di delega fiscale. Su questo punto in particolare, attraverso la sostituzione dell'articolo 17 del d.lgs. n. 112 del 1999, si stabilisce che le spese per procedure esecutive e notifiche continuano ad essere attribuite ai destinatari delle procedure di recupero e si dispone l'addebito a carico di tutti gli enti diversi dalle amministrazioni dello Stato o previdenziali che si servono del riscossore nazionale di due quote: una quota – da determinarsi con successivo decreto – in caso di emanazione di provvedimento di sgravio totale o parziale da parte dell'ente impositore; un'ulteriore quota di partecipazione al costo del servizio, per un importo pari all'1 per cento delle somme riscosse.

Proroga super bonus e sisma bonus (art. 1, comma 28) E' prevista la proroga al 2023 (con il 110%) e fino al 2025 con una diminuzione della percentuale soggetta all'incentivo, vale a dire 70% per le spese sostenute nel 2024, 65% per quelle sostenute nel 2025. Viene disposto che, per interventi effettuati su edifici unifamiliari da persone fisiche si potrà fruire della maxidetrazione fino al 31 dicembre 2022 a condizione che entro il 30 giugno 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo. In tutti gli altri casi, il termine ultimo per concludere i lavori per beneficiare del superbonus 110% resta confermato al 30 giugno. Inoltre, vengono ammesse nel superbonus le abitazioni servite dal teleriscaldamento e vengono allineate le scadenze dei lavori trainanti con quelle dei lavori trainati. Si prevede inoltre la proroga, fino al 31 dicembre 2025, delle detrazioni al 110% (Superbonus) per gli interventi edilizi effettuati nelle aree colpite da eventi sismici verificatisi a far data dal 1° aprile 2009, dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

Ulteriori proroghe di detrazioni (art. 1, comma 37). La norma in esame prevede la seguente serie di proroghe di detrazioni già previste dalla vigente normativa: 1. Per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024 per interventi di riqualificazione energetica, viene prorogata la detrazione pari al 50% per gli interventi di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi e di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili. Per le altre tipologie di intervento, inclusi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza almeno pari alla classe A, (compresi anche apparecchi ibridi e generatori di aria calda a condensazione) è prevista un'aliquota pari al 65%. La detrazione deve essere suddivisa in 10 quote annuali di pari importo. 2. Proroga fino al 31 dicembre 2024 della detrazione pari al 50% con riferimento alle spese sostenute per l'adozione di misure antisismiche su edifici ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3. 3. Proroga delle detrazioni per spese relative ad interventi finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica per gli anni 2022, 2023 e 2024. 4. Proroga, per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024, della detrazione al 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, fino a 5.000 euro, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, da suddividere in 10 quote annuali di pari importo.

Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza (art. 1, commi 74-84) La norma prevede una serie di disposizioni in materia di reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. La norma prevede l'obbligo per i Comuni, nell'ambito dei PUC, di avvalersi di almeno un terzo dei beneficiari di RdC residenti (attualmente sussiste solo l'obbligo da parte dei beneficiari di RdC a fornire la propria disponibilità a partecipare ai PUC). Si precisa che resta fermo che, in caso di non adesione ai progetti da parte dei percettori di RdC, è disposta la decadenza dal beneficio (in particolare, viene rafforzato il sistema di "precompilazione" delle domande di RdC, affinché siano automaticamente inseriti nelle stesse i dati già in possesso dell'Amministrazione (e quindi già verificati). L'obiettivo è inserire in modalità precompilata i dati dichiarati a fini ISBE e i dati già in possesso di INPS (Anagrafe tributaria, Anagrafe dei conti di gioco, del Catasto, del PRA, registro delle imbarcazioni da diporto etc...). Si prevede che i Comuni effettuino controlli a campione sui requisiti per il RdC dei nuclei familiari, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio (per verificare la permanenza di quei requisiti). La disposizione è tesa ad un maggior controllo anche da parte dei Comuni sulla

sussistenza dei requisiti per la prestazione. Sia al momento sia dopo l'erogazione del beneficio, si segnala che risponde di danno erariale il RUP del Comune che non esercita il potere di controllo sui dati anagrafici e non li comunica.

Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art. 1, commi 159-171). La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata. Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173). Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027. Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR. La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL). Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174). Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178). Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di 50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026. Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182). Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il "fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità" con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022. Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

Contributo scuole infanzia paritarie (art.1, comma 328). La norma prevede che per l'anno 2022 venga assegnato alle scuole dell'infanzia paritarie, un contributo aggiuntivo di 20 milioni di euro, ripartito secondo modalità e criteri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Interventi in materia di attribuzione alle scuole di dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi (art. 1, comma 343). La norma estende anche all'anno scolastico 2022/2023 la disciplina derogatoria prevista per l'anno scolastico 2021/2022, relativa al numero minimo di alunni necessario per l'attribuzione alle istituzioni scolastiche di un dirigente scolastico con incarico a tempo indeterminato e di un direttore dei servizi generali e amministrativi in via esclusiva.

Interventi per dimensionamento classi numerose (art. 1, comma 344) La norma concerne misure per il dimensionamento delle classi numerose, finalizzata a favorire il diritto allo studio da parte di soggetti collocati in classi con numerosità prossima o superiore ai limiti previsti dalla normativa vigente. A tal fine il Ministero dell'Istruzione è autorizzato ad istituire classi in deroga alle dimensioni previste dal dlgs 81/2009. Incremento contributo per il rimborso del pasto al personale scolastico statale e TARSU nelle scuole (Tabella 7 – Ministero Istruzione decreto Mef 31 dicembre 2021). Si segnala che nella Tabella 7 Ministero Istruzione allegata al decreto MEF 31 dicembre 2021, sono previsti incrementi a favore dei Comuni per il 2022, 2023 e 2024 pari a 42 milioni di euro per il rimborso per la mensa del personale scolastico statale (insegnanti e personale ATA) che si aggiungono ai 62 milioni di euro attualmente previsti e circa 11 milioni di euro per il rimborso TARSU scuole che si aggiungono ai 38,734 milioni attualmente previsti.

Valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne (art. 1, commi 353-356). Si prevede un contributo per gli anni 2022 e il 2023 per il pagamento dell'imposta municipale propria per gli immobili siti nei Comuni con popolazione fino a 500 abitanti delle aree interne, a favore degli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e gli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la propria attività in tali Comuni. Gli Enti locali possono concedere in comodato beni immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e agli artigiani.

Fondo unico nazionale per il turismo (art. 1, commi 366-372) .Viene istituito un Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente con una dotazione pari 120 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024, con la finalità di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, è istituito un altro Fondo nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 50milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380) .Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo 5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20 milioni per il 2024.

Incremento della dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (art. 1, comma 390) .Viene incrementato di 29.981.100 euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 il Fondo nazionale per le politiche e per i servizi dell'asilo al fine di far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei richiedenti asilo e consentire l'attivazione di ulteriori 2.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI), in conseguenza della crisi politica in atto in Afghanistan.

Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (art. 1, comma 392) .Viene istituito il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, 200 milioni di euro per l'anno 2029, 300 milioni di euro per l'anno 2030 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034.

Metropolitane nelle grandi aree urbane (art. 1, comma 393) .Si prevede l'estensione della rete metropolitana e del trasporto rapido di massa nelle città di Genova, Milano (linee M1, M2, M4), di Napoli (collegamento con Afragola), di Roma (linea C) e di Torino (linea 2). A tal fine è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 100 milioni di euro per l'anno 2024, 200 milioni di euro per il 2025, 250 milioni di euro per l'anno 2026 e 300 milioni di euro per l'anno 2027, 350 milioni di euro per l'anno 2028 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2030 al 2036. Entro il 28 febbraio 2022 saranno definite le modalità di assegnazione delle risorse, con particolare riferimento alla realizzazione della progettazione degli interventi ove non già disponibile.

Incremento del Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (art. 1, commi 398-399). La norma consente alle imprese di poter portare a compensazione, anche in deroga a quanto previsto dal codice dei contratti pubblici, per tutto il 2021, i maggiori costi sopportati a causa delle eventuali variazioni dei prezzi in aumento dei materiali da costruzione individuati con appositi decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. A tal fine si prevede un ulteriore decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro il 31 marzo 2022, per individuare eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, dei prezzi dei materiali da costruzione per il secondo semestre del 2021 e si provvede ad incrementare il fondo di cui al comma 8, del citato all'articolo 1-septies del decreto-legge n. 73 del 2021 di ulteriori 100 milioni di euro per il 2022.

Infrastrutture stradali sostenibili delle Regioni, delle province e delle città metropolitane (art. 1, commi 405-406) La norma prevede il riconoscimento di risorse per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione ordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale di competenza di regioni, province e città metropolitane. Tra i criteri di assegnazione delle risorse sono inclusi quelli relativi alla vulnerabilità rispetto a fenomeni naturali, quali sisma e dissesto idrogeologico. Per l'anno 2022 si prevedono 100 milioni di euro, per l'anno 2023 150 milioni di euro, per gli anni 2024 e 2025 200 milioni di euro, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036.

Messa in sicurezza strade (art. 1, commi 407-414). Vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori. Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (art. 1, comma 415) . La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. È inoltre assegnata la massima priorità nell'assegnazione dei contributi ai progetti connessi agli investimenti del PNRR.

Rifinanziamento aree interne (art. 1, commi 418-419) .Si dispone il rifinanziamento della Strategia Nazionale Aree interne con un incremento di 20 milioni per il 2023 e 30 milioni per il 2024 per interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle aree interne.

Ponti e viadotti (art. 1, commi 531-532). La norma assegna ulteriori risorse per ponti e viadotti di province e città metropolitane nel limite complessivo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029. Tali contributi sono assegnati con decreto MIMS di concerto con MEF da emanare entro il 30 giugno 2023, previa Intesa in Conferenza Stato Città.

Manutenzione scuole (art. 1, comma 533). Vengono incrementate le risorse a favore delle Città Metropolitane e delle Province per interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole, nel limite complessivo di 525 milioni di euro per l'anno 2023, 530 milioni di euro per l'anno 2024, 235 milioni di euro per l'anno 2025, 245 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni di euro per l'anno 2030, 335 milioni di euro per l'anno 2031 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036. Tali contributi sono assegnati sulla base dei criteri definiti con DPCM, di concerto con il MEF e con il Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottarsi entro il 30 giugno 2022 per il periodo 2023-2029 ed entro il 30 giugno 2029 per il periodo 2030-2036. Rigenerazione urbana per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (art. 1, commi 534-542). Vengono assegnati contributi per favorire investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale anche ai comuni di medio-piccole dimensioni, nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022. In particolare, possono richiedere i contributi: a) i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal Comune capofila; b) i Comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall' articolo 2, comma 2, del citato DPCM e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno. Le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici devono essere comunicate dai Comuni beneficiari al Ministero dell'Interno entro il termine perentorio del 31 marzo 2022. L'ammontare del contributo attribuito a ciascun Comune è determinato con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2022. Qualora l'entità delle richieste superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore dei Comuni che presentano un valore più elevato dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM).

Fondi perequativi, finanziamento e sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane (art. 1, comma 561) . La norma prevede per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane un aumento graduale del contributo. Si prevede quindi un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Tali fondi sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi.

Misure per le assunzioni a tempo determinato per l'attuazione dei progetti del PNRR nelle Città metropolitane (art. 1, comma 562). La norma consente alle Città metropolitane, nell'individuazione del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti ai fini della determinazione della capacità assunzionale a tempo indeterminato, di non considerare tra le spese di personale quelle effettuate con risorse proprie per assumere a tempo determinato il personale necessario per l'attuazione dei progetti previsti nel PNRR. Tali spese altresì non si computano ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa per il personale riferito al valore medio del triennio 2011/2013. Incremento fondo di solidarietà comunale per funzioni sociali, Comuni della Sicilia e della Sardegna (art. 1, comma 563). La norma comporta l'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per il 2022, di 52 milioni per il 2023, di 60 milioni per il 2024, di 68 milioni per il 2025, di 77 milioni per il 2026, di 87 milioni per il 2027, di 97 milioni per il 2028, di 107 milioni per il 2029, di 113 milioni a decorrere dal 2030. L'intervento è finalizzato ad assicurare anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna le risorse finanziarie per il perseguimento dei Lep, o di obiettivi di servizio incrementali, in materia di funzioni sociali, allineando le risorse aggiuntive a quanto già stabilito dal 2021 per i Comuni delle regioni a statuto ordinario.

Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564). La norma serve a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563.

Rifinanziamento del fondo di cui all'art. 53 del d.l. 104/2020 ed estensione ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna (art. 1, commi 565-566). L'articolo 53 del decreto legge n. 104 del 2020 e il comma 775 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 115/2020, hanno previsto l'istituzione di un fondo (100 milioni di euro per l'anno 2020, 150 milioni di euro per l'anno 2021 e 100 milioni di euro per l'anno 2022) per favorire il risanamento finanziario dei comuni in predissesto, il cui deficit strutturale è imputabile sostanzialmente alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio e non a patologie organizzative. La norma in oggetto, in considerazione delle difficoltà strutturali degli enti e della necessità di assicurare condizioni più favorevoli per la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024, prevede un rifinanziamento dell'intervento stesso. L'intervento viene inoltre esteso anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna con previsione di introduzione delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard nei rispettivi territori. In particolare, agli enti locali della Sicilia e della Sardegna, che non hanno partecipato al riparto delle risorse previste per le medesime finalità negli anni precedenti, è riservato l'importo di 50 mln per l'anno 2022 e partecipano alle nuove risorse relative agli anni 2022 e 2023. Si prevede, infine, che il contributo complessivamente riconosciuto a ciascun ente non possa essere superiore al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 nettizzato dei contributi allo scopo già assegnati in passato. Il contributo è prioritariamente destinato alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione. A seguito dell'utilizzo dei predetti contributi, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

Ripiano disavanzo comuni sede di capoluogo di città metropolitana (art. 1, commi da 567- 580). Ai comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro-capite 2020 superiore a euro 700 è riconosciuto per gli anni 2022-2042 un contributo complessivo di euro 2.670 milioni (150 milioni di euro nel 2022, 290 milioni annui per il 2023 e il 2024, 240 milioni nel 2025, 100 milioni annui per ciascuno degli anni 2026-2042), da ripartire, in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2021, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa, previa attestazione del legale rappresentante dell'ente interessato. Gli oneri in questione sono ridotti in ragione degli effetti dovuti a precedenti analoghi contributi assegnati per le annualità 2021-2023. Il contributo è ripartito con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2022. La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione entro il 15 febbraio 2022 di un Accordo tra il Sindaco del comune beneficiario e il Presidente del Consiglio, riguardante: incrementi del prelievo da addizionale all'Irpef e l'istituzione di un'addizionale sui diritti di imbarco portuale e aeroportuale; valorizzazione ed efficientamento della gestione delle entrate proprie; riduzione delle spese generali e di amministrazione; interventi di razionalizzazione delle società partecipate; interventi di riorganizzazione e di incremento degli investimenti anche connessi al PNRR. L'Accordo prevede inoltre il censimento dei debiti commerciali pregressi e la loro definizione transattiva con percentuali di riconoscimento e liquidazione commisurate alla vetustà di ciascuna posizione. L'attuazione dell'Accordo è oggetto di vigilanza da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (Cosfel) e il mancato rispetto delle condizioni ivi previste può portare al dissesto dell'ente ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 149/2011.

Incremento risorse correnti comuni fino a 5.000 abitanti in difficoltà economiche (art. 1, commi 581-582). Si prevede un contributo di 50 milioni di euro su richiesta dell'Anci per l'anno 2022 in favore dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In particolare, si prevede che il predetto contributo sia ripartito in proporzione alla popolazione al 31 dicembre 2019 post censimento tra i comuni con problemi di spopolamento che presentano un reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale, nonché un Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM) superiore alla media nazionale. Il riparto è effettuato con decreto del Ministro dell'Interno, previa Intesa in Conferenza Stato, entro il 28 febbraio 2022.

Fondo per iniziative in favore della legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (art. 1, comma 589). La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 destinato agli enti locali per consentire l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, per finanziare misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali verranno definiti i criteri e le modalità di riparto del Fondo.

Proroga dei termini in materia di certificazioni degli enti locali (art. 1, commi 590-591). La norma interviene sull'articolo 1, commi 829 e 831, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, prorogando il termine della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, dal 30 giugno 2022 al 31 ottobre 2022; in tale data si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo. La proroga si rende necessaria per poter avere un tempo congruo di analisi ed elaborazione dei dati delle certificazioni trasmesse dagli enti locali, tenendo conto del fatto che la certificazione della perdita di gettito e dell'andamento della spesa per l'anno 2021 è prevista per il 31 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della richiamata legge n. 178 del 2020.

Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse sui Livelli essenziali delle prestazioni da assegnare agli enti territoriali (art. 1, comma 592). La norma è volta a prevedere il preventivo assenso della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) per la definizione dei criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali in relazione alle funzioni correlate ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dai ministeri competenti, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio.

Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (art. 1, commi 593-596). La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato "Fondo per lo sviluppo 11 delle montagne italiane", con la finalità di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei Comuni totalmente o parzialmente montani. Per il finanziamento del Fondo, è previsto uno stanziamento pari a 100 milioni di euro nel 2022 e a 200 milioni a decorrere dall'anno 2023. Inoltre, la disposizione individua puntualmente, gli interventi finanziabili.

Rinegoziazione anticipazioni di liquidità Enti territoriali (art. 1, commi 597- 603) La norma consente alle Regioni e agli Enti locali di rinegoziare le anticipazioni di liquidità concesse nel corso degli anni dal MEF per il pagamento dei debiti commerciali, che abbiano un tasso di interesse pari o superiore al 3%, che viene significativamente ridotto. L'intervento normativo prevede che i piani di ammortamento delle anticipazioni di liquidità siano rinegoziati secondo i seguenti termini:

il debito residuo al 31 dicembre 2021 viene rimborsato in trenta anni mediante rate annuali costanti - ad eccezione della rata in scadenza nel 2022 - comprensive di capitale ed interessi, ferme restando le date di pagamento contemplate nei contratti di anticipazione originari. Il tasso di interesse applicato alla rinegoziazione è pari al rendimento di mercato dei BTP con la durata finanziaria più vicina a quella dell'anticipazione di liquidità, come rilevato sulla piattaforma di negoziazione MTS sulla base della quotazione del quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione della norma in Gazzetta Ufficiale. Tale tasso viene determinato dalla Direzione II del Dipartimento del Tesoro e pubblicato sul sito internet del MEF. Il MEF e Cassa Depositi e Prestiti stipulano, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della norma, un atto aggiuntivo all'addendum di cui all'articolo 1, comma 11, del decreto-legge n. 35 del 2013 finalizzato a disciplinare la gestione delle operazioni di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità concesse agli Enti locali. In particolare, nell'atto aggiuntivo sono fissati i criteri e le modalità per il perfezionamento delle operazioni di rinegoziazione, da effettuarsi secondo un contratto tipo, approvato con decreto del Direttore generale del Tesoro. Sia l'atto aggiuntivo che il contratto tipo sono pubblicati nel sito internet del MEF e di Cassa Depositi e Prestiti. Gli Enti locali trasmettono le richieste di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità a Cassa Depositi e Prestiti nel periodo che va dal 14 febbraio 2022 al 18 marzo 2022, secondo le modalità stabilite nell'atto aggiuntivo, previa deliberazione autorizzativa della Giunta, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000. Si stabilisce, inoltre, che i contratti relativi alle operazioni di rinegoziazione siano sottoscritti entro il 28 aprile 2022. Per le attività affidate a Cassa Depositi e Prestiti in forza dell'atto aggiuntivo, il comma 4 autorizza, per il 2022, la spesa complessiva di 300.000 euro. Infine, si precisa che gli atti modificativi, mediante i quali sono perfezionate le operazioni di rinegoziazione con le Regioni e gli Enti locali, non costituiscono novazione dei contratti originari di concessione delle anticipazioni di liquidità. Pertanto, tutti i termini e le condizioni previsti nei contratti originari, non espressamente modificati dagli atti modificativi, restano in vigore.

Disposizioni in materia di trattamento accessorio (art. 1, commi 604-606) Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610- 611) Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.

Proroga esenzione canone unico patrimoniale per occupazioni di suolo pubblico degli esercizi commerciali (art. 1, commi 706-707) La norma proroga le disposizioni di esonero di cui all'articolo 9 ter, commi da 2 a 5, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, fino al 31 marzo 2022. Pertanto, sono prorogate fino al 31 marzo 2022, le seguenti misure: - l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 816 e seguenti, della legge n. 160/2019 per le imprese di pubblico esercizio, titolari di concessioni o di autorizzazioni

concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico; - l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 837 e seguenti, della legge n. 160/2019 per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;

- le misure di semplificazione per la presentazione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse: le domande sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al regolamento di cui DPR 160/2010, e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al DPR n. 642/1972;

- le misure di semplificazione per la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni: la posa in opera non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del Codice dei beni culturali di cui al D.lgs n. 42/2004 ed è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6, c. 1, lettera e-bis), del DPR n. 380/2001. Inoltre per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un fondo con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2022. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022. La copertura degli oneri, pari a 82,5 milioni di euro per l'anno 2022 è ottenuta mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, c. 200, della legge n. 190/2014 come incrementato dalla presente legge di bilancio.

Fondo per le non autosufficienze (art. 1, comma 677) Il Fondo per le non autosufficienze è integrato di 15 milioni di euro per l'anno 2022.

Finanziamento Fondo salva-opere (art. 1, comma 815). Il Fondo salva-opere di cui all'articolo 47 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, è incrementato di 1 milione di euro per l'anno 2022.

Spesa per investimenti pubblici (art. 1, comma da 820) . Al fine di sostenere e accelerare la spesa per investimenti pubblici da parte dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici, anche con riferimento agli interventi previsti dal PNRR e con particolare riguardo alla redazione delle valutazioni di impatto ambientale e dei documenti relativi a tutti i livelli progettuali previsti dalla normativa vigente, gli oneri posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 58, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (fondo per la progettualità CDP), sono incrementati di 700.000 euro per l'anno 2022.

Rifinanziamento fondo demolizione opere abusive (art. 1, commi 873-874). Il Fondo per la demolizione delle opere abusive è incrementato di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023.

Facoltà di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 1, commi 992-994) . In deroga alle norme del TUEL che disciplinano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (artt.243-bis e seguenti TUEL), gli enti locali che hanno proceduto all'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale prima della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per i quali, alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, non si è concluso l'iter di approvazione di (art. 243-quater, co. 3, o art. 243-quater, co.5, possono comunicare, entro i successivi trenta giorni da tale data (quindi entro il 30 gennaio 2022), la facoltà di rimodulazione del Piano stesso. La relativa comunicazione è effettuata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali (Cosfel, art. 155 TUEL). Nel caso in cui l'ente locale abbia già impugnato la delibera di diniego del Piano, tale comunicazione va trasmessa anche alle Sezioni riunite della Corte dei Conti. Entro i successivi 120 giorni dalla suddetta comunicazione gli enti locali presentano una proposta di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale con la rideterminazione degli obiettivi ed eventualmente della durata.

Misure per la proroga dei contratti di consulenza e collaborazione in essere con soggetti esterni alla pubblica amministrazione (art. 1, comma 995). La norma consente alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte a vario titolo nelle attività di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), nell'ambito della rispettiva autonomia, di prorogare i contratti di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, con soggetti fisici esterni alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2026, previa valutazione della copertura economica a carico del bilancio dell'amministrazione interessata.

Le annualità 2022-2026 devono riporre massima attenzione alle Politiche europee del Next generation Ue con particolare attenzione al piano nazionale di ripresa e resilienza.



Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile

Politiche UE, PNRR e SDGs



I 6 Pilastri delle linee guida per il Next Generation EU

1. Transizione verde
2. Trasformazione digitale
3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
4. Coesione sociale e territoriale
5. Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
6. Politiche per la prossima generazione

Fonte: Commissione europea 18.11.2020 - SWD(2020) 400 final
Realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite - Un approccio globale

Fonte: Commissione europea 22.01.2021 - SWD(2021)12 final
Guida agli Stati membri – linee guida per i piani di ripresa e resilienza

Confronto tra le linee guida della Commissione UE del 22 gennaio 2021 e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NextGenerationItalia

I Pilastri delle Linee Guida

1. Transizione verde
2. Trasformazione digitale
3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
4. Coesione sociale e territoriale
5. Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
6. Politiche per la prossima generazione

Le Missioni del #NextGenerationItalia

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e ricerca
5. Inclusione e coesione
6. Salute

Una ricomposizione delle 6 missioni all'interno dei 6 pilastri agevolerebbe una verifica di conformità, adeguatezza e coerenza del #NextGenerationItalia



ANALISI DEFR

La Giunta Regionale Deliberazione n. 337 dell'11 agosto 2021. "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022/2024 – Approvazione".

La quale premette "1. Il Documento di economia e finanza 2022-2024, che si sottopone al Parlamento regionale, come già avvenuto lo scorso anno, si colloca in un contesto privo di precedenti a causa delle pesanti conseguenze della crisi economica determinata dalla pandemia da Covid19, i cui effetti si sono manifestati nel 2020 e nella prima parte del 2021, anche se per questo secondo anno è stato integralmente esteso in Italia lo stato d'emergenza. .

3. CONDIZIONI INTERNE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
4. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa
5. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

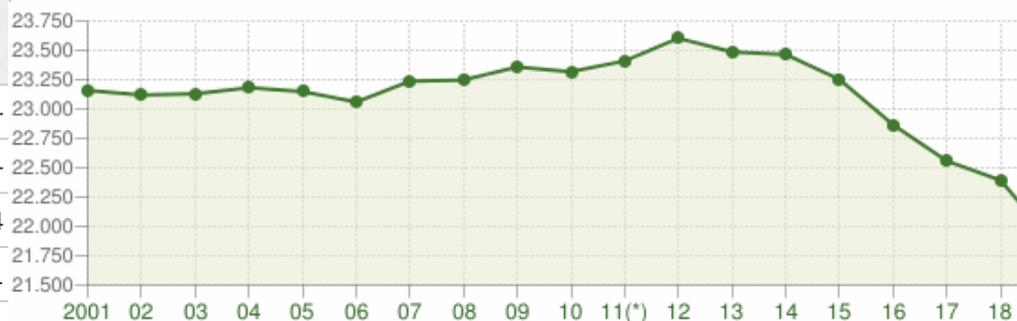
In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

3.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE E DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **San Cataldo** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	23.159	-	-	-	-
2002	31 dicembre	23.120	-39	-0,17%	-	-
2003	31 dicembre	23.130	+10	+0,04%	8.406	2,74
2004	31 dicembre	23.182	+52	+0,22%	8.536	2,71



Andamento della popolazione residente

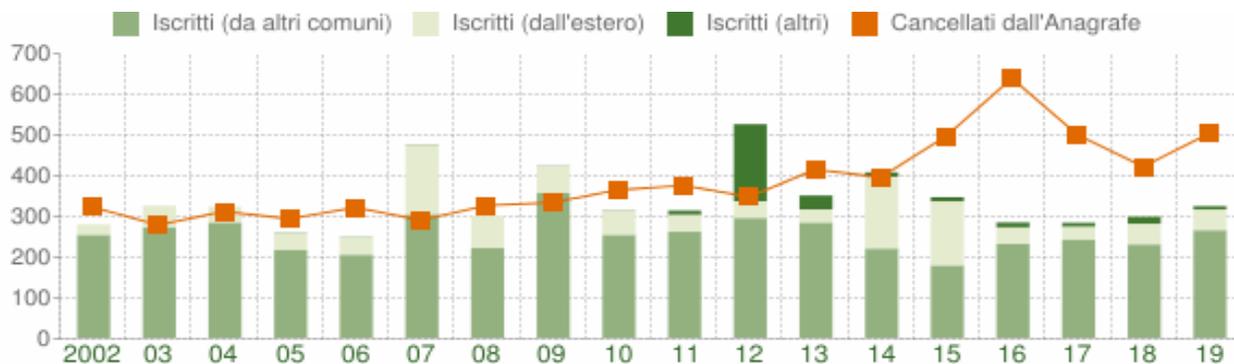
COMUNE DI SAN CATALDO (CL) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

2005	31 dicembre	23.149	-33	-0,14%	8.565	2,69
2006	31 dicembre	23.060	-89	-0,38%	8.586	2,68
2007	31 dicembre	23.238	+178	+0,77%	8.749	2,65
2008	31 dicembre	23.247	+9	+0,04%	8.817	2,63
2009	31 dicembre	23.359	+112	+0,48%	9.004	2,59
2010	31 dicembre	23.318	-41	-0,18%	9.064	2,57
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	23.262	-56	-0,24%	9.103	2,55
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	23.410	+92	+0,39%	9.066	2,57
2012	31 dicembre	23.603	+193	+0,82%	9.160	2,57
2013	31 dicembre	23.486	-117	-0,50%	9.152	2,56
2014	31 dicembre	23.465	-21	-0,09%	9.170	2,54
2015	31 dicembre	23.253	-212	-0,90%	9.083	2,53
2016	31 dicembre	22.865	-388	-1,67%	9.049	2,51
2017	31 dicembre	22.557	-308	-1,35%	8.978	2,51
2018	31 dicembre	22.393	-164	-0,73%	8.998	2,48
2019	31 dicembre	21.859	-534	-2,38%	8.997	2,42

FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.



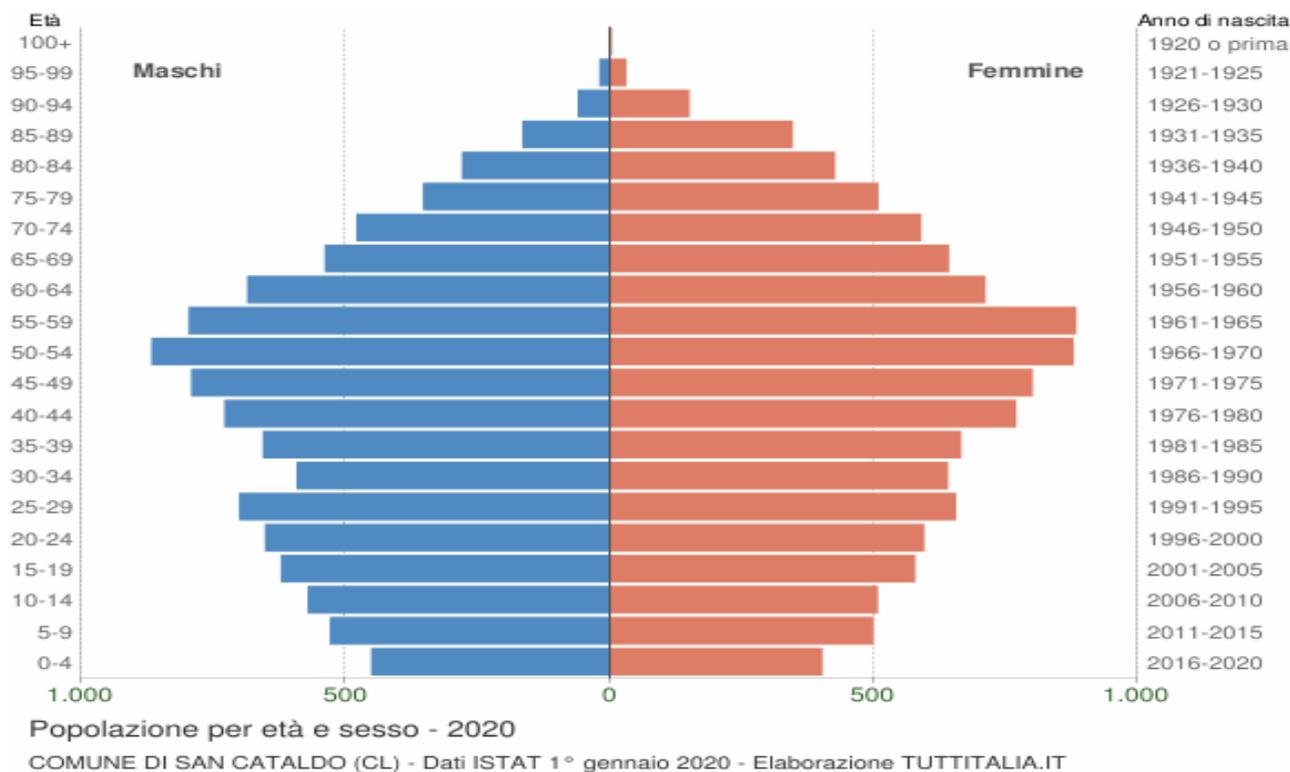
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Cataldo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Flusso migratorio della popolazione

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

E' evidente una riduzione della popolazione, altro dato importante è la distribuzione della popolazione residente a San Cataldo per età e sesso:

Età	Maschi	Femmine	Totale	
			Popolazione	%
0-4	452 - 52,9%	403 - 47,1%	855	3,9%
5-9	530 - 51,5%	500 - 48,5%	1.030	4,7%
10-14	572 - 53,0%	508 - 47,0%	1.080	4,9%
15-19	623 - 51,8%	579 - 48,2%	1.202	5,5%
20-24	653 - 52,3%	596 - 47,7%	1.249	5,7%
25-29	702 - 51,7%	656 - 48,3%	1.358	6,2%
30-34	593 - 48,1%	641 - 51,9%	1.234	5,6%
35-39	657 - 49,7%	666 - 50,3%	1.323	6,1%
40-44	730 - 48,7%	770 - 51,3%	1.500	6,9%
45-49	793 - 49,7%	801 - 50,3%	1.594	7,3%
50-54	868 - 49,7%	879 - 50,3%	1.747	8,0%
55-59	798 - 47,4%	884 - 52,6%	1.682	7,7%
60-64	687 - 49,1%	712 - 50,9%	1.399	6,4%
65-69	540 - 45,6%	643 - 54,4%	1.183	5,4%
70-74	480 - 44,9%	590 - 55,1%	1.070	4,9%
75-79	354 - 41,0%	509 - 59,0%	863	3,9%
80-84	280 - 39,6%	427 - 60,4%	707	3,2%



85-89	166 - 32,4%	347 - 67,6%	513	2,3%
90-94	61 - 28,8%	151 - 71,2%	212	1,0%
95-99	20 - 38,5%	32 - 61,5%	52	0,2%

CONTESTO TERRITORIALE

Sorge alla sinistra del Salso, nell'area fra i monti Matarazzo e Pisciacane, nella regione dei Monti Erei, a 568 mslm, alle pendici del Monte San Giuliano, con più di ventitremila abitanti. Il territorio comunale confina con quello di Caltanissetta.

Con una superficie: 75,62 Km^q

Altitudine: 625 m s.l.m. minima: 218 massima: 716	Misura espressa in metri sopra il livello del mare del punto in cui è situata la Casa Comunale. Le quote minima e massima del territorio comunale sono state elaborate dall'Istat sul modello digitale del terreno (DEM) e dai dati provenienti dall'ultima rilevazione censuaria.
Coordinate Geografiche <i>sistema sessagesimale</i> 37° 29' 22,20" N 13° 59' 38,04" E <i>sistema decimale</i> 37,4895° N 13,9939° E	Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est). I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale DMS (Degree, Minute, Second), che il sistema decimale DD (Decimal Degree).

3.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Questa parte definisce gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali e sono riportate le procedure di controllo di competenza dell'ente.

L'ente ha approvato la ricognizione periodica le partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art 20 del Dlgs 175/2016 con delibera del Consiglio comunale n°41 del 29/12/2020

Gli enti strumentali e partecipati di cui fa Parte l'ente sono i seguenti:

Denominazione	Data costituzione	Oggetto	Quota	Capitale sociale	n. dipendenti	note
FARMACIA BELVEDERE	30.10.2006	Produzione di un servizio di interesse generale	55,00%	10.400,00	4	

LE COLLINE DEL NISSENO	12.01.2004	Gestione delle iniziative comunitarie in materia di sviluppo rurale	4,00%	12.500,00	0	
CALTANISSETTA AGRICOLTURA E SVILUPPO	29.12.1997	Attività di promozione diretta allo sviluppo della provincia di Caltanissetta	0,50%	82.800,00	0	
A.T.O. Ambiente CL 1 s.p.a. in liquidazione	30.12.2002	Raccolta e smaltimento rifiuti	1,89%	1.000.002,00	20	
GAL TERRE DEL NISSENO	26.01.2011	Attività proprie dei gruppi d'azione locale	1,79%	23.520,00	0	Dismissione 2021
Società di regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti Caltanissetta (S.R.R.)	22.10.2012	Servizio di igiene ambientale integrato	16,70%	120.000,00	31	
A.TO. Idrico CL 6	29.08.2002	Ambito territoriale ottimale	7,66%	4.868.064,00	5	
Distretto Turistico Valle dei Templi	23.01.2012	Distretto Turistico Valle dei Templi	1,06%	24.375,00	0	

3.3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA:

Questa parte analizza gli indirizzi generali di natura strategica relative alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economica finanziaria sia attuale che prospettica, e vengono approfonditi ed individuati i seguenti indirizzi generali per :

- A) **INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE**, per i quali dovrà essere data priorità riguardano certamente la valorizzazione del patrimonio immobiliare. La programmazione è la seguente:

TIPOLOGIE RISORSE	Disponibilità finanziaria		
	Primo anno 2022	Secondo anno 2023	Terzo anno 2024
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.488.007,98	9.595.225,48	1.699.710,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	5.807.008,51	-	-
stanziamenti di bilancio	-	-	-

finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	-	-	-
risorse derivanti da trasferimento di immobili	-	-	-
altra tipologia	9.420.000,00	6.655.000,00	3.100.000,00
Totale	16.715.016,49	16.250.225,48	4.799.710,00

B) I PROGRAMMI ED I PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE

C) GLI INDIRIZZI GENERALI SUI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI.

A causa del dissesto le aliquote dei tributi devono essere mantenute ai livelli massimi.

Delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio comunale n. 26 del 30/09/2020: "approvazione nuovo regolamento tari – taxa smaltimenti rifiuti";

Delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio comunale n. 15 del 15/06/2020 "Approvazione tariffe TARI 2020";

Delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 18 del 28/07/2020 "Approvazione aliquote IMU 2020";

Delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 13 del 19/05/2020: Riduzione COSAP";

Le tariffe a causa del dissesto devono mantenere le aliquote massime previste per legge sino alla conclusione della procedura di riequilibrio.

Aliquote riduzioni e agevolazioni tari 2022

Delibere e aliquote	Delibera	Aliquota
Previsione IMU	C.C .n. 17 del 13.03.2019	10,60
Previsione Irpef	C.C .n. 17 del 13.03.2019	2,5
Previsione Tasi	C.C .n. 17 del 13.03.2019	0,80%

D) INDIRIZZI SULLA SPESA CORRENTE: Le direttive sulla spesa corrente sono previste nel bilancio stabilmente riequilibrato e si ispirano ad una riduzione costante della spesa corrente.

Le prescrizioni del bilancio stabilmente riequilibrato prevedono una riduzione della spesa corrente con particolare attenzione a quelle relative a servizi e forniture. Il bilancio stabilmente riequilibrato aveva previsto la riduzione ed efficientamento di tali servizi :

Le Spese finanziate da risorse dell'ente, per le quali si è dato indicazione nel bilancio stabilmente riequilibrato sono le seguenti:

DETTAGLIO	Impegni 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Aggiornamento Professionale	2.726,42	970,00	740,00	1.150,00	1.150,00	1.150,00
Collegio dei revisori e Nucleo	39.817,99	49.742,20	58.000,00	76.000,00	76.000,00	76.000,00
Contributi per festività	21.000,00	2.500,00	-	-	-	-
Debiti Fuori Bilancio	645.934,41	230.385,87	-	-	-	-
Derattizzazione	5.361,20	7.000,00	8.000,00	9.750,00	7.750,00	7.750,00
Elezioni	43.954,30	32.034,89	26.602,08	-	-	-
Gestione Automezzi	15.008,32	18.512,00	22.677,00	22.977,00	20.812,00	20.812,00
Indennità Organi Istituzionali	128.685,00	99.999,55	160.761,17	134.000,00	170.000,00	170.000,00
Manutenzione immobili	99.495,21	52.190,57	50.813,00	31.790,00	31.790,00	31.790,00
Missioni utilizzo mezzo proprio	941,50	1.250,00	170,00	150,00	150,00	150,00
Refezione Scolastica	240.427,54	191.999,51	245.000,00	200.000,00	200.000,00	190.098,00
Servizi Sociali Mensa	29.500,00	30.000,00	28.000,00			
Servizi Sociali ricovero anziani	21.000,00	20.997,63	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Servizi Sociali Ricovero disabili psichici	124.000,00	124.000,00	124.000,00	124.000,00	124.000,00	124.000,00
Servizi Sociali Ricovero minori su ordinanza del tribunale	250.000,00	250.000,00	250.000,00	280.000,00	250.000,00	240.000,00
Servizio cimiteriale	22.215,00	16.507,50	3.840,52	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Servizio di pulizia locali	40.938,00	53.625,65	48.430,00	49.043,00	34.400,00	34.400,00
Servizio Randagismo	193.000,00	193.000,00	193.000,00	190.000,00	150.000,00	150.000,00
Servizio sportivo custodia	18.000,00	18.000,00	12.000,00	-	-	-
Servizio Trasporto Pubblico	70.187,93	74.078,00	74.078,00	49.712,50	-	-
Spese di Rappresentanza	984,51	417,60	110,00	200,00	200,00	200,00
Spese ed incarichi legali	85.768,27	95.459,63	106.352,91	70.000,00	65.000,00	60.000,00
Spese funzionamento Uffici	41.655,20	31.592,65	15.057,47	21.800,00	20.800,00	20.800,00
Spese Postali	15.026,00	11.500,00	29.000,00	19.826,00	14.826,00	14.826,00
Spese riscossioni verbali e tributi	2.816,50	3.000,00	10.851,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese Servizi Informatici	97.125,01	97.421,34	89.398,36	64.000,00	64.000,00	64.000,00
Tesoreria Comunale	54.500,00	52.000,00	51.620,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Trasporto scolastico	24.892,00	14.147,19	-	-	-	-
Utenza Pubblica Illuminazione	675.000,00	675.000,00	627.268,13	501.814,50	439.087,69	439.087,69
Utenze Varie	365.231,63	338.237,99	355.222,00	358.722,00	358.722,00	358.722,00
Contributi per festività	79.800,00	24.500,00	-	-	-	-
Refezione Scolastica				700,00	700,00	700,00
Ricoveri servizi sociali	30.000,00	17.500,00	12.365,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborsi tari	30.000,00					
Servizi sociali Affidato familiare	33.600,00	35.000,00	33.600,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00

Servizi sociali contribuiti	4.499,70					
Servizi Sociali ricoveri disabili psichici	24.000,00	23.999,70	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Servizio sociale assistenza igienico personale e alla comunicazione			45.000,00	160.000,00	120.000,00	80.000,00

Parte delle spese sono state riprogrammate nel corso dei vari bilanci ma comunque rimane come indirizzo principale la riduzione della spesa corrente, principalmente incidendo su efficientare il contratto di pubblica illuminazione, il servizio di randagismo e l'uscita dalle misure di salvaguardia delle utenze elettriche.

E) ANALISI DELLE NECESSITA FINANZIARIE E STRUTTURALI : Le direttive sulle **necessita finanziarie e strutturali** sono previste nel bilancio stabilmente riequilibrato. Hanno come obiettivo principale la riduzione delle spese

F) GLI INDIRIZZI SULLA GESTIONE DEL PATRIMONIO, *riguardano l'efficientemente della gestione del patrimoni e la dismissione di quello non utilizzato.*

G) IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE, il finanziamento delle opere pubbliche è stato effettuato solo con risorse interne

H) L'INDEBITAMENTO non previsto;

I) EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E DELLA GESTIONE DI CASSA:

La programmazione delle risorse dell'ente è impostata al rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa recuperando quelle condizioni che hanno determinato un disavanzo negli anni precedenti e un utilizzo della dell'anticipazione di tesoreria. L'ipotesi approvata dal consiglio approvato da parte del ministero riporta la seguente situazione di previsioni al quale l'ente nella programmazione dovrà attenersi salvo le modifiche normative e la necessita di ulteriori spese obbligatorie:

ENTRATE	2018	2019	2020	2021	2022
Fpv Entrate parte corrente		159.355,61	0,00	0,00	0,00
Tit.1 –Entrate correnti di natura tributaria	9.162.513,78	10.001.689,60	10.381.693,07	10.409.371,11	10.437.049,15
Tit.2 - Trasferimenti correnti	5.631.569,22	4.595.669,31	6.454.108,87	6.235.618,88	6.235.618,88
Tit.3 – Extratributarie	1.335.740,63	1.102.568,14	1.126.496,45	1.126.496,45	1.126.496,45
Tit.4 - Entrate in conto capitale	607.752,15	2.057.143,84	477.191,68	270.360,11	270.360,11
Tit.5 - riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.6 - Accensioni di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
Tit.7 - Anticipazione da istituto di tesoreria	10.562.112,75	16.161.508,82	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Tit.9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.640.349,95	5.182.626,20	4.154.257,24	4.057.703,00	4.057.703,00
Totale entrate	32.940.038,48	39.260.561,52	31.593.747,31	31.099.549,55	31.127.227,59
SPESE	2018	2019	2020	2021	2022
Disavanzo	4.849.809,47	5.137.747,25	4.617.996,92	3.481.360,72	1.849.801,52
Tit.1 Spese correnti	15.787.981,75	15.068.283,78	16.420.727,74	15.745.150,48	15.645.828,98
Tit.2 Spese in conto capitale	593.187,90	1.872.218,76	402.331,57	165.500,00	165.500,00
Tit.3 – Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	
Tit.4 - Rimborsi Prestiti	644.343,91	456.173,63	479.794,56	499.636,88	408.394,09
Tit.5- Chiusura Anticipazione da istituto di tesoreria	10.562.112,75	16.161.508,82	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Tit.7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	5.640.349,95	5.182.626,20	4.154.257,24	4.057.703,00	4.057.703,00

Totale spese **38.077.785,73** **43.878.558,44** **35.075.108,03** **32.949.351,08** **31.127.227,59**

Si rileva che la quota di disavanzo del primo esercizio, ovvero il 2018, è pari all'anticipazione di tesoreria non restituita al 31.12.2017. Questa viene ripianata nel quinquennio al fine di trovare l'equilibrio complessivo nell'esercizio 2022.

	2018	2019	2020	2021	2022
Quote di disavanzo recuperate negli anni					
(Differenza totale entrate e totale spese al netto del disavanzo)	- 287.937,78	519.750,33	1.136.636,20	1.631.559,19	1.849.801,52

Il disavanzo viene totalmente ripianato negli esercizi considerati.

	2018	2019	2020	2021	2022
Recupero disavanzi					
(Differenza totale entrate e totale spese)	-5.137.747,25	-4.617.996,92	- 3.481.360,72	- 1.849.801,52	0,00

Nel corso del 2018 è emerso un extra disavanzo a cui è stata data copertura nel bilancio 2020 2022 per € 374.704,97 ripianato con delibera n. 20 del 19-07-2021. Ad oggi l'ente ha rispettato il ripiano del disavanzo previsto.

3.4 DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Le risorse umane presenti nell'ente ad oggi nel periodo considerato sono le seguenti::

Categoria giuridica	Posti previsti in dotazione organica (del. G.C. n. 54/2020)	Posti coperti	Posti vacanti
A	20	16	4
B1	37	29	8
B3	3	0	3
C	70	46	24
D	12	5	7
totale	142	97	46

La programmazione 2021 ha permesso l'assunzione delle 3 categorie D con profilo di assistente sociale e sono in corso le altre tre assunzioni delle categorie D

Annualità 2021					
Numero assunzioni	Categoria giuridica	Profilo professionale	Modalità	Ore e durata del contratto	
3	D	Istruttore direttivo amministrativo assistente sociale	Procedura di stabilizzazione ex art. 20, co. 1, d.lgs. 75/2017	36 Tempo indeterminato	Conclusa
1	D	Istruttore tecnico	Mobilità- Concorso ecc	36 Tempo indeterminato	In esecuzione
1	D	Istruttore direttivo Contabile	Mobilità- Concorso ecc	36 Tempo indeterminato	In esecuzione
1	D	Istruttore direttivo di Polizia Municipale	Mobilità- Concorso ecc	36 Tempo indeterminato	In esecuzione

Inoltre è stata avviata la programmazione 2022 la quale verrà esplicitata nella sezione operativa. Si rileva comunque una mancanza di organico e si ritiene indispensabile un processo di formazione e aggiornamento di quello in essere.

3.5 PAREGGIO DI BILANCIO EQUILIBRIO DI BILANCIO

La legge 243/2012 art 9 prevede :

"I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10.

1-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali"

La circolare n 5 del 09/03/2020 . Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, ha specificato che :

"Conclusivamente, alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene utile precisare quanto segue: - l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;

Sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito);

il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto; - nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo."



PARTE II

LA SEZIONE OPERATIVA

PARTE II - LA SEZIONE OPERATIVA-

Il principio contabile in merito alla sezione operativa stabilisce che “ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all’intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all’intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

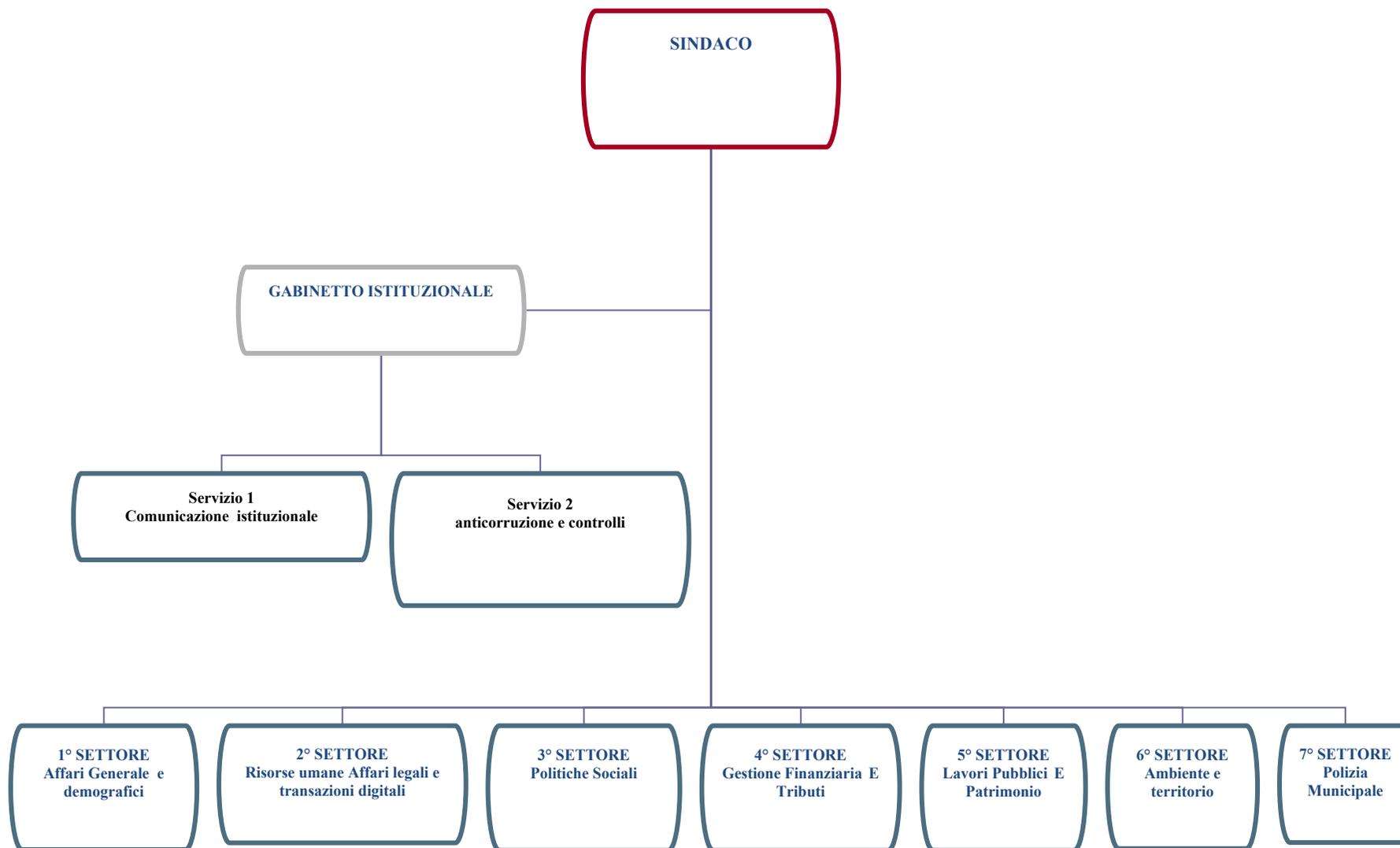
La SeO ha i seguenti scopi:

- a) Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;*
- b) Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;*
- c) Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.*

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.



MISSIONI PREVISIONI

Missione	Previsione Definitiva 2022	Previsione Definitiva Esercizio 2023	Previsione Definitiva Esercizio 2024
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.113.194,53	3.789.202,67	3.749.484,68
03 Ordine pubblico e sicurezza	501.366,32	458.347,81	458.347,81
04 Istruzione e diritto allo studio	7.439.116,25	3.518.759,01	2.992.222,26
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	143.141,05	127.110,12	135.400,94
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	74.765,77	887.683,90	43.476,06
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.161.012,56	1.028.442,80	1.028.442,80
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.470.774,55	6.729.538,87	6.471.310,42
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.915.000,00	9.410.000,00	1.835.000,00
11 Soccorso civile	15.000,00	1.000.000,00	-
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.468.731,76	8.098.723,56	6.833.890,79
14 Sviluppo economico e competitività	7.576,00	8.093,00	8.093,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.400,00	8.700,00	8.700,00
20 Fondi e accantonamenti	2.134.283,15	2.017.183,15	2.017.183,15
50 Debito pubblico	867.499,07	777.707,74	617.075,79
60 Anticipazioni finanziarie	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	8.834.703,00	4.057.703,00	4.057.703,00
Disavanzo	1.849.801,52	-	-
Totale complessivo	53.004.365,53	50.917.195,63	39.256.330,70

Missione ²	Titolo	Previsione Definitiva 2022	Previsione Definitiva Esercizio 2023	Previsione Definitiva Esercizio 2024
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		5.113.194,53	3.789.202,67	3.749.484,68
	1	2.906.677,90	2.630.694,02	2.571.266,03
	2	2.206.516,63	1.158.508,65	1.178.218,65
03 Ordine pubblico e sicurezza		501.366,32	458.347,81	458.347,81
	1	487.866,32	444.847,81	444.847,81
	2	13.500,00	13.500,00	13.500,00
04 Istruzione e diritto allo studio		7.439.116,25	3.518.759,01	2.992.222,26

	1	809.116,25	808.759,01	862.222,26
	2	6.630.000,00	2.710.000,00	2.130.000,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		143.141,05	127.110,12	135.400,94
	1	143.141,05	127.110,12	135.400,94
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero		74.765,77	887.683,90	43.476,06
	1	38.165,77	37.683,90	43.476,06
	2	36.600,00	850.000,00	-
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		1.161.012,56	1.028.442,80	1.028.442,80
	1	966.012,56	833.442,80	833.442,80
	2	195.000,00	195.000,00	195.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		6.470.774,55	6.729.538,87	6.471.310,42
	1	5.013.196,55	5.013.732,42	5.013.732,42
	2	1.457.578,00	1.715.806,45	1.457.578,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità		1.915.000,00	9.410.000,00	1.835.000,00
	1	35.000,00	20.000,00	35.000,00
	2	1.880.000,00	9.390.000,00	1.800.000,00
11 Soccorso civile		15.000,00	1.000.000,00	-
	1	15.000,00	-	-
	2	-	1.000.000,00	-
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		7.468.731,76	8.098.723,56	6.833.890,79
	1	6.928.731,76	6.866.723,56	6.793.890,79
	2	540.000,00	1.232.000,00	40.000,00
14 Sviluppo economico e competitività		7.576,00	8.093,00	8.093,00
	1	7.576,00	8.093,00	8.093,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		8.400,00	8.700,00	8.700,00
	1	8.400,00	8.700,00	8.700,00
20 Fondi e accantonamenti		2.134.283,15	2.017.183,15	2.017.183,15
	1	2.134.283,15	2.017.183,15	2.017.183,15
50 Debito pubblico		867.499,07	777.707,74	617.075,79
	1	85.825,16	80.476,60	75.672,19
	4	781.673,91	697.231,14	541.403,60
60 Anticipazioni finanziarie		9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
	5	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
99 Servizi per conto terzi		8.834.703,00	4.057.703,00	4.057.703,00
	7	8.834.703,00	4.057.703,00	4.057.703,00
Disavanzo		1.849.801,52	-	-
	0	1.849.801,52	-	-

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione 01 ha la seguente finalità:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.”

È la missione che assorbe più risorse, considerato che rientrano in essa la maggior part dei programmi di bilancio, e quasi tutta la spesa del personale:

Missione	POLITICHE DI MANDATO	Numerazione obb strategico	Indirizzi Strategici
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 AMMINISTRAZIONE	01.01	d) implementazione ed accelerazione dei processi di digitalizzazione della macchina amministrativa;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 AMMINISTRAZIONE	01.02	f) sottoscrizione di protocolli di intesa e di controllo con le istituzioni preposte alla vigilanza sulle gare di appalto;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 AMMINISTRAZIONE	01.03	g) ricerca e progettazione di bandi europei;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 AMMINISTRAZIONE	01.08	Risanamento finanziario approvazione puntuale dei documenti di programmazione e rendicontazione (bilancio rendiconto ecc)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 AMMINISTRAZIONE	01.09	Risanamento finanziario approvazione puntuale dei documenti di programmazione e rendicontazione (bilancio rendiconto ecc)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 AMMINISTRAZIONE	01.10	Risanamento finanziario contenimento della spesa corrente e rispetto prescrizioni ministeriali
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 AMMINISTRAZIONE	01.11	Risanamento finanziario (convolgimento dell'ente nel controllo di gestione)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 AMMINISTRAZIONE	01.12	Risanamento finanziario Potenziamento risorse umane e formazione
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 AMMINISTRAZIONE	01.13	<i>Legalità e trasparenza - Garantire la legalità e la trasparenza dei processi e delle informazioni</i>
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.01	a) attivare uno specifico servizio di messaggistica attraverso il quale i cittadini potranno segnalare eventuali disservizi;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.02	b) impegnarsi a vigilare costantemente sul rispetto dei contratti affidati in appalto;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.03	c) coordinarsi con i Comitati di quartiere al fine di intercettare le criticità emergenti;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.04	e) “Asse dei servizi” con il comune di Caltanissetta, per gestione delle aree contermini;

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.05	j) promuovere il recupero del centro storico attraverso la ricognizione del patrimonio abitativo allo scopo di incentivarne la fruizione e valorizzando gli spazi pubblici;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.06	l) coinvolgere l'ENS, le associazioni di settore e i privati per individuare giorni specifici in cui i cittadini sordi possano accedere a pieno a tutti i servizi comunali alla presenza di interpreti LIS;
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.07	.
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.08	n) È necessario che la prossima amministrazione dimostri particolare attenzione al potenziamento dei servizi sanitari forniti nel nostro Comune. Per farlo è necessario fare rete con gli enti provinciali ma anche con le istituzioni regionali. Una prima concreta proposta in tal senso potrebbe essere la riapertura Pronto intervento pediatrico.
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	04 SVILUPPO ECONOMICO	04.01	b) Gestione del patrimonio comunale (immobili da destinare ad associazioni, realtà no profit e coworking).
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05 TERZO SETTORE	05.01	b) Creazione di Orti Urbani

Etichette di riga	Previsione Definitiva	Previsione	Previsione
	2022	Definitiva Esercizio 2023	Definitiva Esercizio 2024
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.113.194,53	3.789.202,67	3.749.484,68
01 Organi istituzionali	494.077,09	464.486,26	464.486,26
02 Segreteria generale	481.807,83	504.693,37	478.170,75
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	347.832,59	329.676,36	329.676,36
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	146.026,08	150.946,22	118.040,85
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.163.171,15	1.096.318,97	1.116.028,97
06 Ufficio tecnico	392.872,36	249.374,06	249.374,06
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	301.325,88	217.325,88	217.325,88
08 Statistica e sistemi informativi	11.405,00	5.405,00	5.405,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	2.000,00	-	-
11 Risorse umane	772.676,55	770.976,55	770.976,55

Totale complessivo	5.113.194,53	3.789.202,67	3.749.484,68
---------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

MISSIONE 02 GIUSTIZIA

La missione 02 ha la seguente finalità:

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione 03 ha la seguente finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Le spese vengono finanziate in gran parte delle entrate derivanti dal codice della strada:

Etichette di riga	Previsione Definitiva 2022	Previsione Definitiva Esercizio 2023	Previsione Definitiva Esercizio 2024
03 Ordine pubblico e sicurezza	501.366,32	458.347,81	458.347,81
01 Polizia locale e amministrativa	501.366,32	458.347,81	458.347,81
Totale complessivo	501.366,32	458.347,81	458.347,81

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione 04 ha la seguente finalità: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle

La missione racchiude anche tutte le spese relative anche alla gestione degli immobili fornitura libri di testo, mense, trasporto pendolari ecc.

Missione	POLITICHE DI MANDATO2	Numerazione obb strategico	Indirizzi Strategici
04 Istruzione e diritto allo studio	02 CULTURA E SPORT	02.01	- efficientamento energetico con energie rinnovabili quali sistemi fotovoltaici di produzione di energia elettrica per tutte le scuole;
04 Istruzione e diritto allo studio	02 CULTURA E SPORT	02.02	- istituzione di aree da dedicare alle aule studio, anche attraverso convenzioni con associazioni e parrocchie.
04 Istruzione e diritto allo studio	02 CULTURA E SPORT	02.03	- Ristrutturazione ed ammodernamento dell'edilizia scolastica mediante il reperimento di appositi fondi;
04 Istruzione e diritto allo studio	02 CULTURA E SPORT	02.04	- Predisposizione di un'adeguata refezione scolastica, da avviare rispettando i tempi di inizio delle lezioni scolastiche e garantendo un'adeguata attenzione all'approvvigionamento di alimenti biologici, in particolar modo per quelli freschi, di prodotti
04 Istruzione e diritto allo studio	02 CULTURA E SPORT	02.05	- rilancio dei servizi di asilo nido, supporto alle attività didattiche nelle scuole elementari e medie e costante e puntuale controllo sulle mense scolastiche;

Etichette di riga	Previsione Definitiva 2022	Previsione Definitiva Esercizio 2023	Previsione Definitiva Esercizio 2024
04 Istruzione e diritto allo studio	7.439.116,25	3.518.759,01	2.992.222,26
01 Istruzione prescolastica	19.100,00	19.100,00	72.563,25
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	227.550,00	227.550,00	227.550,00
06 Diritto allo studio	7.192.466,25	3.272.109,01	2.692.109,01
Totale complessivo	7.439.116,25	3.518.759,01	2.992.222,26

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

La missione 05 ha la seguente finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Missione	POLITICHE DI MANDATO2	Numerazione obb strategico	Indirizzi Strategici
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 CULTURA E SPORT	02.06	Istituzione di un tavolo permanente per l'organizzazione di eventi a carattere culturale e ricreativo coinvolgendo associazioni e professionisti che operano nel settore. Ciò sarà utile ad avvicinare il cittadino alla cosa pubblica e renderlo parte attiva dei processi decisionali, garantendo supporto tecnico e politico;
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 CULTURA E SPORT	02.07	potenziamento biblioteca comunale.

Etichette di riga	Previsione Definitiva 2022	Previsione Definitiva Esercizio 2023	Previsione Definitiva Esercizio 2024
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	143.141,05	127.110,12	135.400,94
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	143.141,05	127.110,12	135.400,94
Totale complessivo	143.141,05	127.110,12	135.400,94

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione 06 ha la seguente finalità: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Missione	POLITICHE DI MANDATO2	Numerazione obb strategico	Indirizzi Strategici
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 CULTURA E SPORT	02.08	- ricognizione di tutte le associazioni sportive sancataldesi;
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 CULTURA E SPORT	02.09	- ricerca di soluzioni finalizzate alla piena ed incondizionata fruizione degli impianti sportivi da parte delle associazioni sportive e dei cittadini;
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.09	i) istituire appositi “percorsi salute”, a partire dal parco Achille Carusi al fine di soddisfare e valorizzare le numerose iniziative spontanee di camminatori e di podisti;
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	07 TURISMO	06.01	- la perimetrazione dei posti più significativi del centro storico da arricchire con installazioni di arte moderna;
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	07 TURISMO	06.02	- la partecipazione ai percorsi di “Teatri di pietra” e “Vie dei tesori”;

Etichette di riga	Previsione Definitiva 2022	Previsione Definitiva Esercizio 2023	Previsione Definitiva Esercizio 2024
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	74.765,77	887.683,90	43.476,06
02 Giovani	-	400.000,00	-
1 Sport e tempo libero	74.765,77	487.683,90	43.476,06
Totale complessivo	74.765,77	887.683,90	43.476,06

MISSIONE 07 TURISMO

La missione 07 ha la seguente finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Missione	POLITICHE DI MANDATO2	Numerazione obb strategico	Indirizzi Strategici
07 Turismo	07 TURISMO	06.03	una "San Cataldo museo diffuso" ovvero un insieme di luoghi che incuriosiscano i turisti e che li invogliano alla scoperta di piccole realtà che hanno tanto da offrire.
07 Turismo	07 TURISMO	06.04	il c.d. "Albergo diffuso", tipologia di ospitalità, caratterizzata da servizi di ricevimento e accoglienza centralizzati e dalla dislocazione degli altri servizi, come sale comuni, ristorante ed eventuali spazi vendita, in uno o più edifici separati, anche con destinazione residenziale, purché situati nel medesimo ambito definito ed omogeneo;

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La missione 08 ha la seguente finalità: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Missione	POLITICHE DI MANDATO2	Numerazione obb strategico	Indirizzi Strategici
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.10	k) promuovere ogni possibile iniziativa finalizzata all'abbattimento delle barriere architettoniche urbane;

Etichette di riga	Previsione Definitiva 2022	Previsione Definitiva Esercizio 2023	Previsione Definitiva Esercizio 2024
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.161.012,56	1.028.442,80	1.028.442,80
01 Urbanistica e assetto del territorio	1.152.659,63	1.019.649,16	1.019.649,16
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	8.352,93	8.793,64	8.793,64
Totale complessivo	1.161.012,56	1.028.442,80	1.028.442,80

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La missione 09 ha la seguente finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. La missione, racchiude i servizi pubblici più importanti tra cui i rifiuti finanziati dalla tari.

Missione	POLITICHE DI MANDATO ²	Numerazione obb strategico	Indirizzi Strategici
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.11	f) verificare e monitorare il rispetto del contratto con il gestore del servizio idrico e promuovere apposite campagne di informazione e sensibilizzazione sul risparmio idrico;
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.12	g) bonificare, vigilando nel contempo il territorio, le discariche abusive con il coinvolgimento degli enti e delle istituzioni competenti a diverso titolo;
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03 SERVIZI ALLA CITTADINANZA	03.13	h) coinvolgere i cittadini attraverso un piano di recupero dei siti a verde pubblico, affidandoli ai comitati di quartiere, ad aziende, imprese ed associazioni, prevedendo anche sgravi tributari;

Etichette di riga	Previsione Definitiva 2022	Previsione Definitiva Esercizio 2023	Previsione Definitiva Esercizio 2024
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.470.774,55	6.729.538,87	6.471.310,42
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.595.302,06	1.853.530,51	1.595.302,06
03 Rifiuti	4.513.995,66	4.514.345,66	4.514.345,66
04 Servizio idrico integrato	68.398,20	68.272,85	68.272,85
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	293.078,63	293.389,85	293.389,85
Totale complessivo	6.470.774,55	6.729.538,87	6.471.310,42

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

La missione 10 ha la seguente finalità: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità. La missione contiene gran parte della manutenzione delle strade e viene finanziato dai proventi per oneri di urbanizzazione e sanatoria.

Missione	POLITICHE DI MANDATO2	Numerazione obb strategico	Indirizzi Strategici
10 Trasporti e diritto alla mobilità	04 SVILUPPO ECONOMICO	04.02	e) Piano Urbano della Mobilità

Etichette di riga	Previsione Definitiva 2022	Previsione Definitiva Esercizio 2023	Previsione Definitiva Esercizio 2024
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.915.000,00	9.410.000,00	1.835.000,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.915.000,00	9.410.000,00	1.835.000,00
Totale complessivo	1.915.000,00	9.410.000,00	1.835.000,00

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

La missione 11 ha la seguente finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Etichette di riga	Previsione Definitiva 2022	Previsione Definitiva Esercizio 2023	Previsione Definitiva Esercizio 2024
11 Soccorso civile	15.000,00	1.000.000,00	-
1 Sistema di protezione civile	15.000,00	1.000.000,00	-
Totale complessivo	15.000,00	1.000.000,00	-

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione 12 ha la seguente finalità: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia

Missione	POLITICHE DI MANDATO ²	Numerazione obb strategico	Indirizzi Strategici
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 AMMINISTRAZIONE	01.04	a) attivazione dei c.d. PUC (Progetti di Utilità Collettiva) che vedranno la partecipazione attiva dei percettori del reddito di cittadinanza attraverso progetti di ausilio alla gestione dei servizi comunali;
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 AMMINISTRAZIONE	01.05	b) partecipazione ai bandi del Servizio Civile;
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 AMMINISTRAZIONE	01.06	c) sottoscrizione di specifici protocolli di intesa con le associazioni del territorio per la gestione condivisa di comuni esigenze;
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	06 TERZO SETTORE	05.02	a) Attivazione Sportello del bambino

Etichette di riga	Previsione Definitiva 2022	Previsione Definitiva Esercizio 2023	Previsione Definitiva Esercizio 2024
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.468.731,76	8.098.723,56	6.833.890,79
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.072.020,00	1.572.020,00	1.502.379,00
02 Interventi per la disabilità	580.000,00	580.000,00	580.000,00
03 Interventi per gli anziani	459.000,00	459.000,00	459.000,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.965.966,26	5.099.358,72	3.904.166,95
05 Interventi per le famiglie	214.290,30	214.790,30	214.790,30
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	70.000,00	70.000,00	70.000,00
08 Cooperazione e associazionismo	8.000,00	8.000,00	8.000,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	99.455,20	95.554,54	95.554,54
Totale complessivo	7.468.731,76	8.098.723,56	6.833.890,79

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

La missione 14 ha la seguente finalità:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività

Missione	POLITICHE DI MANDATO2	Numerazione obb strategico	Indirizzi Strategici
14 Sviluppo economico e competitività	04 SVILUPPO ECONOMICO	04.03	a) Valorizzazione della zona industriale di "San Cataldo Scalo".

Etichette di riga	Previsione Definitiva 2022	Previsione Definitiva Esercizio 2023	Previsione Definitiva Esercizio 2024
14 Sviluppo economico e competitività	7.576,00	8.093,00	8.093,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	7.576,00	8.093,00	8.093,00
Totale complessivo	7.576,00	8.093,00	8.093,00

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione 16 ha la seguente finalità:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Missione	POLITICHE DI MANDATO2	Numerazione obb strategico	Indirizzi Strategici
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	04 SVILUPPO ECONOMICO	04.04	c) Sfruttamento dei suoli agricoli di proprietà comunale.

Etichette di riga	Previsione Definitiva 2022	Previsione Definitiva Esercizio 2023	Previsione Definitiva Esercizio 2024
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	8.400,00	8.700,00	8.700,00
02 Caccia e pesca	8.400,00	8.700,00	8.700,00
Totale complessivo	8.400,00	8.700,00	8.700,00

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Missione	POLITICHE DI MANDATO2	Numerazione obb strategico	Indirizzi Strategici
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 AMMINISTRAZIONE	01.07	e) efficientamento energetico degli immobili comunali ed incentivazione del fotovoltaico privato attraverso il reperimento di fondi pubblici (reddito energetico);

MISSIONE 20 E 50 ACCANTONAMENTI E DEBITO PUBBLICO

Missione 20 **Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.**

Il fondo più rilevante è il FCDE (*fondo crediti di dubbia esigibilità*), che svolge la funzione di accantonare parte delle spese che non verranno coperte dai relativi incassi, al fine di applicare un principio prudenziale nell'impiego delle risorse che non trovano un incasso immediato legato a crediti di dubbia e difficile esazione.

Inoltre viene previsto tra gli altri fondi apposto fondo passività potenziali per interventi eccezionali per emergenze idriche non programmabili.

Missione 50 **Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.**

Etichette di riga	Previsione Definitiva 2022	Previsione Definitiva Esercizio 2023	Previsione Definitiva Esercizio 2024
20 Fondi e accantonamenti	2.134.283,15	2.017.183,15	2.017.183,15
01 Fondo di riserva	69.295,38	87.400,00	87.400,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.926.883,15	1.926.883,15	1.926.883,15
03 Altri Fondi	138.104,62	2.900,00	2.900,00
50 Debito pubblico	867.499,07	777.707,74	617.075,79
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	85.825,16	80.476,60	75.672,19
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	781.673,91	697.231,14	541.403,60
Totale complessivo	3.001.782,22	2.794.890,89	2.634.258,94

Piano annuale triennale delle opere pubbliche per gli anni 2022-2024 sono stati previsti nella delibera della commissione straordinaria con i poteri del consiglio

TIPOLOGIE RISORSE	Disponibilità finanziaria		
	Primo anno 2022	Secondo anno 2023	Terzo anno 2024
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	5.157.098,10	3.975.848,33
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	5.807.008,51	-	-
stanziamenti di bilancio	-	-	-
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	-	-	-
risorse derivanti da trasferimento di immobili	-	-	-
altra tipologia	730.000,00	11.490.000,00	5.855.000,00
Totale	6.537.008,51	16.647.098,10	9.830.848,33

Inoltre il piano biennale acquisti e forniture prevede:

TIPOLOGIE RISORSE	Piano Biennale acquisti	
	Primo anno 2022	Secondo anno 2023
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	120.000,00	175.704,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-
stanziamenti di bilancio	366.820,00	402.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	-	-
risorse derivanti da trasferimento di immobili	-	-
altra tipologia	-	-
Totale	486.820,00	577.704,00

Piano delle alienazione e valorizzazione del patrimonio detta la programmazione previsto con delibera di GM 68 del 11/05/2022-:

Personale Il fabbisogno del personale è stato approvato con delibera di Giunta Municipale e prevede:

Annualità 2022					
Numero assunzioni	Categoria giuridica	Profilo professionale	Modalità	Ore e durata del contratto	Spesa su base annua
1	B1	Da individuare(assunzione obbligatoria)	Convenzione con il Centro per l'impiego (Dip.Reg. del Lavoro)	36 Tempo indeterminato	€ 27.787,21
1	B1	Da individuare(assunzione obbligatoria)	Convenzione con il Centro per l'impiego (Dip.Reg. del Lavoro)	36 Tempo indeterminato	€ 27.787,21
1	C1	Istruttore Tecnico	Mobilità/Concorso	36 indeterminato	€ 31.154,90
				Totale	€ 86.729,32
Annualità 2023					
Numero assunzioni	Categoria giuridica	Profilo professionale	Modalità	Ore e durata del contratto	Spesa su base annua
Annualità 2024					

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento, in particolare, l'articolo 3, comma 55, ha disposto che:

“l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”; – all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei”.

Inoltre la legge 25 giugno 2008, n. 112, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge **o previste nel programma approvato** dal consiglio comunale prevedendo altresì all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi.

Non sono previsti incarichi o collaborazione per le annualità 2022-2024.